

(Codice interno: 382825)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1739 del 19 novembre 2018

Approvazione del "Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani" - II fase. Reg (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013.*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approva il "Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani", il quale descrive la strategia di attuazione della seconda fase del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in Veneto.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'iniziativa Garanzia Giovani nasce da una profonda riflessione avviata a livello europeo per rispondere alle difficoltà di ingresso e permanenza dei giovani nel mercato del lavoro.

In particolare, negli anni tra il 2008 e il 2013, è emersa la necessità di affrontare con urgenza la questione dei NEET (*Not in Employment, Education or Training*), un acronimo che indica coloro che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo: nel 2012 si trovava in questa condizione circa il 13% dei giovani europei di età compresa tra 15 e 24 anni, con punte del 20% in Italia, Grecia e Bulgaria.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" invita gli Stati a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale. A tal fine, è stato istituito un Fondo denominato "Iniziativa Occupazione Giovani" con una dotazione iniziale complessiva di € 6,4 miliardi, portata a € 8,8 miliardi a giugno 2017.

Il "Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani", trasmesso alla Commissione europea il 23 dicembre 2013, individua le Misure comuni da attivare sul territorio nazionale. Considerate le peculiarità del fenomeno NEET a livello nazionale e coerentemente con quanto previsto dall'art.16 del Reg. UE 1304/2013, il Piano di attuazione italiano amplia il gruppo target originariamente previsto a livello europeo (15-24 anni), includendo tutti i giovani NEET di età compresa tra i 15 e i 29 anni.

Le Misure previste dal Piano di attuazione sono realizzate nel quadro del Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani (IOG) approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014. Con Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) è Autorità di Gestione del PON IOG, mentre le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento definiscono i piani di attuazione regionali/provinciali in qualità di Organismi Intermedi.

Il Piano di Attuazione Regionale (PAR) della Regione del Veneto per la prima fase di attuazione (2014-2018) è stato approvato con DGR n. 551 del 15 aprile 2014 con una dotazione pari a € 83.248.449,00. Nel corso della prima fase, la Regione del Veneto ha approvato i seguenti avvisi per l'utilizzo delle risorse assegnate:

- DGR n. 1064 del 24 giugno 2014 "Mettiti in Moto - NEET vs YEET - Le opportunità per i giovani in Veneto" - aggiornato con DGR n. 2125 del 10 novembre 2014;
- DGR n. 1066 del 24 giugno 2014 "Percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale";
- DGR n. 2747 del 29 dicembre 2014 "Una rete per i giovani";
- DGR n. 416 del 31 marzo 2015 "Percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale";
- DGR n. 666 del 28 aprile 2015 "Facciamo impresa - Percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa";
- DGR n. 677 del 17 maggio 2016 "T.A.L.E.N.T for NEET. Tirocinio e/o Accompagnamento al Lavoro anche in Europa. Nuove opportunità per NEET";
- DGR n. 837 del 6 giugno 2017 "I Giovani sono una Garanzia - Nuove opportunità per i NEET in Veneto";
- DGR n. 1785 del 7 novembre 2017 "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto";
- DGR n. 2005 del 6 dicembre 2017 "Duemila tirocini per i giovani".

La prima fase di attuazione del Programma si è recentemente conclusa con il completamento delle attività a valere sulla DGR 1785/2017, ultimo avviso a chiudersi, il 2 ottobre 2018.

Al 30 settembre 2018, le adesioni al Programma Garanzia Giovani in Veneto sono state oltre 125 mila. Il 64% dei giovani iscritti ha stipulato un Patto di Servizio con un Centro per l'Impiego o ente accreditato ai Servizi al Lavoro, formalizzando in tale modo l'effettiva disponibilità e interesse a partecipare alle misure di attivazione proposte. In tutto, le attività erogate sono state oltre 50 mila. La maggior parte dei giovani coinvolti ha seguito un percorso combinato di formazione, accompagnamento al lavoro e tirocinio.

Il Decreto Dirigenziale n. 22 del 17 gennaio 2018, a firma del Direttore Generale di ANPAL, ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione della seconda fase (2018-2023), assegnando alla Regione del Veneto la somma di € 23.905.588,00.

Inoltre, lo stato di attuazione dell'iniziativa SELFIEmployment, il fondo nazionale gestito dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo d'Impresa - INVITALIA che finanzia l'avvio di iniziative imprenditoriali promosse da giovani NEET, a cui la Regione del Veneto, con DGR n. 666/2015, aveva assegnato € 3.500.000,00, ha consigliato di ritirare parte della quota assegnata per destinarla al riutilizzo nell'ambito della seconda fase. A tale fondo rimangono assegnati € 500.000,00. I rimanenti € 3.000.000,00, secondo quanto comunicato dalla Regione del Veneto ad ANPAL con nota prot. n. 155893 del 26 aprile 2018, sono attribuiti al nuovo Piano di Attuazione Regionale per la realizzazione di interventi di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità.

La dotazione complessiva del Piano di Attuazione Regionale, pertanto, ammonta ad € 26.905.588,00.

Con nota prot. n. 2260 del 21 febbraio 2018, ANPAL ha trasmesso alla Regione del Veneto lo schema di convenzione e i relativi allegati (Linee Guida per la Comunicazione, Regolamento delegato UE 2017/90, Regolamento delegato UE 2017/2016, Schede descrittive delle Misure del PON IOG).

Con DGR n. 246 del 6 marzo 2018 è stata approvata la convenzione tra ANPAL e Regione del Veneto nella quale sono concordati i rispettivi adempimenti per l'attuazione della seconda fase del Programma. La convenzione approvata è stata trasmessa ad ANPAL con nota prot. n. 120370 del 29 marzo 2018, sottoscritta digitalmente dal Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria.

In base a quanto stabilito nella convenzione, con nota prot. n. 170600 del 9 maggio 2018, la Regione del Veneto ha trasmesso ad ANPAL il Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani. Con nota prot. n. 9614 del 30 luglio 2018, ANPAL ha comunicato l'esito della verifica di conformità, il quale evidenziava la necessità di apportare alcune integrazioni/modifiche al documento. Recependo tali indicazioni, con nota prot. 363086 del 6 settembre 2018, la Regione ha quindi trasmesso ad ANPAL una nuova versione del Piano, il quale ha ricevuto parere positivo da parte di ANPAL, con nota prot. n. 12440 del 9 ottobre 2018.

Si fa, inoltre, presente che, con Decreto Dirigenziale n. 393 del 09 ottobre 2018 a firma del Direttore Generale di ANPAL, sono assegnati alla Regione del Veneto € 478.112 a valere sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO) per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG II fase.

Si sottopone, pertanto, all'approvazione il "Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani" per la fase II, di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Tale Piano delinea in modo dettagliato la strategia adottata dalla Regione del Veneto per l'attuazione della seconda fase della Garanzia Giovani, coerentemente con lo schema disposto a livello nazionale e sulla base dell'analisi dei risultati ottenuti nel corso della prima fase.

La ripartizione delle risorse per misura per la seconda fase si articola come segue:

MISURA	RISORSE	%
1A - Accoglienza e informazioni sul Programma	€ 0,00	0,00%
1B - Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)	€ 718.370,22	2,67%
1C - Orientamento specialistico o di II livello	€ 718.370,22	2,67%
1D - Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati	€ 0,00	0,00%
2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 11.951.462,19	44,42%
2C - Assunzione e formazione	€ 2.149.756,48	7,99%
3 - Accompagnamento al lavoro	€ 718.370,22	2,67%

5 - Tirocinio extra-curriculare	€ 5.017.892,16	18,65%
5bis - Tirocinio extracurriculare in mobilità geografica	€ 2.152.447,04	8,00%
7 - Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 3.000.000,00	11,15%
8 - Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 478.919,47	1,78%
TOTALE	€ 26.905.588,00	100%
	di cui	
Assegnazione da DD 22/2018	€ 23.905.588,00	
Quota non spesa del fondo SELFIEmployment	€ 3.000.000,00	

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari

per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute con il quale la Commissione approva le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte agli Stati membri delle spese sostenute in attuazione del PON IOG;

VISTA la Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020";

VISTA la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

VISTA la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 05 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO il D.D. n. 22 del 17 gennaio 2018 del Direttore Generale di ANPAL che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

VISTO il D.D. n. 393 del 10 ottobre 2018 del Direttore Generale di ANPAL che ripartisce le risorse destinate alle Regioni/PA di Trento, individuati come Organismi Intermedi del PON SPAO per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG;

VISTI gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;

VISTI il D. Lgs. N. 150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183." e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 246 del 06 marzo 2018, Realizzazione delle attività relative alla seconda fase del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". Approvazione schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTA la nota prot. 120370 del 29.03.2018 di trasmissione della convenzione firmata tra ANPAL e Regione del Veneto;

VISTO il Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani trasmesso con nota prot. 363086 del 06/09/2018 ad ANPAL con le integrazioni richieste;

VISTA la nota 12440 del 09.10.2018 di parere positivo di ANPAL sul Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'**Allegato A** al presente provvedimento "Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani" - II fase.
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare il Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, compresa la redazione e/o l'aggiornamento del documento di descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo, in conformità a quanto previsto dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché sul sito Internet della Regione Veneto.



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 1 di 46



Programma di Attuazione Regionale Garanzia Giovani

Seconda fase
Regione del Veneto

Settembre 2018





Sommario

1.	<i>Il contesto regionale</i>	3
1.1.	<i>Quadro di sintesi di riferimento</i>	3
2.	<i>I risultati della prima fase di Garanzia Giovani</i>	8
2.1.	<i>Il contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività a tre anni dall'avvio di Garanzia Giovani</i>	8
2.2.	<i>Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani</i>	12
3.	<i>La strategia regionale di attuazione della Nuova Garanzia Giovani</i>	17
3.1.	<i>Coerenza del PAR con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani</i>	18
3.2.	<i>La complementarità del Piano Nuova Garanzia Giovani con il POR e con altri programmi regionali</i>	19
3.3.	<i>Le strategie di outreach dei destinatari</i>	19
3.4.	<i>Le strategie di coinvolgimento del partenariato</i>	20
3.5.	<i>L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per Misura</i>	21
4.	<i>Le nuove Schede Misura</i>	22
4.1.	<i>Le azioni previste</i>	23
4.2.	<i>Il target</i>	44
4.3.	<i>Risultati attesi</i>	44
5.	<i>Strategie di informazione e comunicazione della nuova Garanzia Giovani</i>	45
6.	<i>Metodologie e strumenti di monitoraggio e valutazione della nuova Garanzia Giovani</i>	45
6.1.	<i>Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione</i>	46





1. Il contesto regionale

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" invita gli Stati a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale. A tal fine, è stato istituito un Fondo denominato "Iniziativa Occupazione Giovani" con una dotazione iniziale complessiva di € 6,4 miliardi, portata a € 8,8 miliardi a giugno 2017.

Il "Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani", inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013, individua le Misure comuni da attivare sul territorio nazionale. Considerate le peculiarità del fenomeno NEET a livello nazionale e coerentemente con quanto previsto dall'art.16 del Reg. UE 1304/2013, il Piano di attuazione italiano amplia il gruppo target originariamente previsto a livello europeo (15-24 anni), includendo tutti i giovani NEET di età compresa tra i 15 e i 29 anni. Lo stesso, inoltre, affida alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento il compito di definire i piani di attuazione regionali/provinciali.

Le Misure previste dal Piano di attuazione sono realizzate nel quadro del Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani (IOG). Il Programma di Attuazione Regionale (PAR) per la prima fase di attuazione (2014-2018) è stato approvato con DGR 551 del 15/04/2014 con una dotazione pari a € 83.248.449,00. Il Decreto Dirigenziale n. 22 del 17 gennaio 2018, a firma del Direttore Generale di ANPAL, ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione della seconda fase (2018-2023), assegnando alla Regione del Veneto la somma di € 23.905.588,00.

Nel paragrafo che segue sono illustrati i dati relativi alla situazione economica e occupazionale del Veneto che descrivono la situazione generale di contesto in cui si inserirà la nuova strategia regionale di implementazione della Garanzia Giovani.

1.1. Quadro di sintesi di riferimento

Nel periodo che va dal 2008 al 2013, gli anni in cui la crisi economica ha maggiormente fatto sentire i suoi effetti, per ben quattro volte l'economia italiana ha evidenziato risultati negativi. Anche tenendo conto del modestissimo rimbalzo del 2010-2011, il bilancio complessivo di questo periodo è stato un ridimensionamento complessivo del PIL vicino al 10%. Poiché, nel frattempo, la popolazione italiana ha continuato ad aumentare (+3%), la contrazione del PIL pro capite è stata ancora più consistente, pari al -11%. La perdita, a valori costanti al 2010, è stata di circa 3.300 euro a testa.

L'economia veneta, durante quel periodo, ha seguito una dinamica del tutto analoga a quella nazionale, per effetto di un bilanciamento tra perdite maggiori negli anni negativi (in particolare nel biennio di esordio della crisi 2008-2009, a seguito di una velocissima caduta delle esportazioni) e un rimbalzo maggiore nel biennio 2010-2011. Il PIL pro capite veneto – rimasto comunque sempre superiore a quello medio italiano – ha subito una contrazione tra il 2007 e il 2013 pari a 3.700 euro.

I timidi segnali di ripresa dell'economia nazionale che si presentano nel 2014 trovano un progressivo consolidamento anche nei periodi successivi. Nello stesso anno si arresta anche la crescita della popolazione residente, pertanto, la dinamica del PIL pro capite è persino più positiva di quella del PIL complessivo.

Gli indicatori economici del Veneto hanno reagito con intensità al miglioramento complessivo del clima economico internazionale e nazionale: dopo il segno negativo toccato nell'anno 2013, la variazione del PIL, dal 2014, torna ad essere contraddistinta costantemente dal segno positivo e mostra costanti segni di crescita.



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 4 di 46



REGIONE DEL VENETO

Anche le previsioni per il 2018 sono positive: ci si attende, secondo le stime attualmente disponibili, una crescita attorno all'1,7% del PIL Veneto, leggermente superiore rispetto a quanto previsto a livello nazionale. Oltre al volano tradizionale delle esportazioni, contribuiscono al consolidamento della ripresa anche i consumi e gli investimenti, agevolati nel quadro del programma nazionale *Industria 4.0*.

Prodotto interno lordo, Popolazione e Pil pro-capite in Italia e Veneto. Anni 2008-2018 (valori assoluti e var. %)

Anno	Pil (milioni euro)*		Popolazione (000)**		Pil pro capite		Var.% Pil		Var. Pil pro-capite (000)	
	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	o Venet	Italia	Veneto
2007	1.685.832	154.565	58.787	4.774	28.677	32.379	-	-	-	-
2008	1.667.986	151.360	59.242	4.826	28.156	31.362	1,1%	-2,1%	-1,8%	-3,1%
2009	1.576.556	142.487	59.578	4.859	26.462	29.324	5,5%	-5,9%	-6,0%	-6,5%
2010	1.603.159	145.053	59.830	4.875	26.795	29.755	1,7%	1,8%	1,3%	1,5%
2011	1.612.237	147.161	60.060	4.889	26.844	30.101	0,6%	1,5%	0,2%	1,2%
2012	1.566.765	142.511	60.339	4.905	25.966	29.053	2,8%	-3,2%	-3,3%	-3,5%
2013	1.539.475	141.097	60.646	4.921	25.384	28.675	1,7%	-1,0%	-2,2%	-1,3%
2014	1.541.239	141.726	60.789	4.927	25.354	28.764	0,1%	0,4%	-0,1%	0,3%
2015	1.556.744	143.675	60.731	4.921	25.634	29.194	1,0%	1,4%	1,1%	1,5%
2016	1.571.402	144.966	60.627	4.911	25.919	29.517	0,9%	0,9%	1,1%	1,1%
2017	1.595.799	147.488	60.547	4.905	26.357	30.067	1,6%	1,7%	1,7%	1,9%
2018	1.620.087	150.069	60.495	4.903	26.781	30.608	1,5%	1,7%	1,6%	1,8%
var. 2008/2007	-4%	-3%	3%	3%	-7%	-5%				

* Per il PIL: valori concatenati con anno di riferimento il 2010

** Residenti a metà anno

Fonte: Elaborazioni Veneto Lavoro su dati Istat e stime Prometeia

I segnali positivi del contesto economico generale sono accompagnati, nella regione, da un miglioramento complessivo degli indicatori di partecipazione al lavoro.

In tale dinamica, si registra un'evidente contrazione, dal 2014, nel numero dei disoccupati che, nel 2017, ammontano complessivamente a poco più di 144mila individui (-14% nella variazione calcolata per il quadriennio). Aumenta, al contempo, la numerosità degli occupati che, nello stesso anno, risultano essere 2 milioni e 126mila (ovvero +2,9% in più rispetto al 2014). Il numero di inattivi presenta, nello stesso



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 5 di 46



intervallo, una variazione assoluta inferiore a quella registrata dalle forze lavoro ed è determinata per lo più dall'andamento dei valori assoluti degli inattivi che non cercano e non sono disponibili a lavorare.

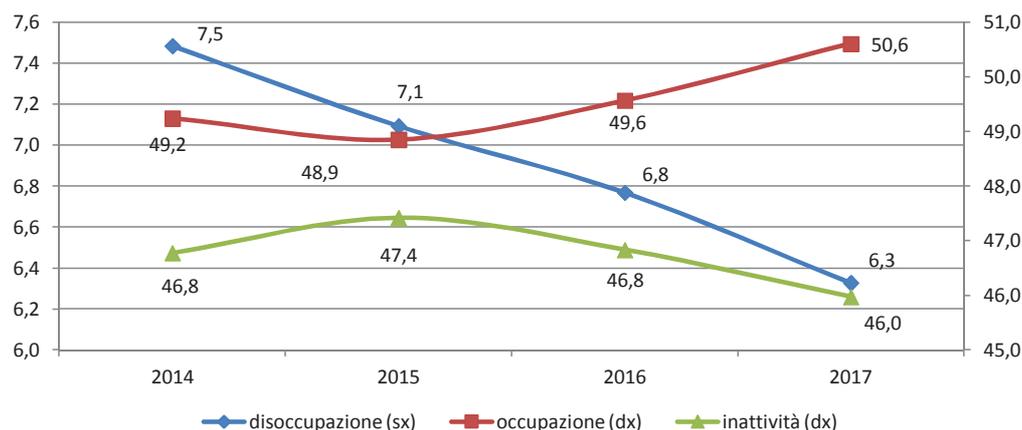
Popolazione di 15 anni e oltre per condizione occupazionale. Anni 2014-2017. Valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali

	2014	2015	2016	2017	Var.% 2014-2017
Forze lavoro	2.232	2.208	2.232	2.269	1,7
Di cui occupati	2.065	2.052	2.081	2.126	2,9
Di cui in cerca	167	157	151	144	-14,0
Inattivi	1.962	1.991	1.967	1.931	-1,6
Di cui forze lavoro potenziali	131	140	125	121	-7,2
Di cui non cercano e non disponibili	1.831	1.851	1.841	1.810	-1,2
Veneto	4.194	4.200	4.199	4.200	0,2

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati Istat Forze di Lavoro

Nello stesso periodo, il tasso di disoccupazione segna un andamento costantemente decrescente. Ma, se fino al 2015 tale riduzione era in parte determinata da una crescita della quota di inattivi, dal 2016 in poi questi ultimi mostrano evidenti segni di contrazione arrivando, a fine periodo, a valori più bassi (46% per il 2017) di quelli rilevati per l'anno 2014.

Tassi di occupazione, disoccupazione, inattività popolazione 15 anni e oltre. Anni 2014-2017



Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati Istat Forze di Lavoro

L'andamento degli indicatori complessivi rispecchia dinamiche fondamentalmente coerenti a quelle osservate per la componente femminile e maschile della popolazione, per quanto con intensità differenti.

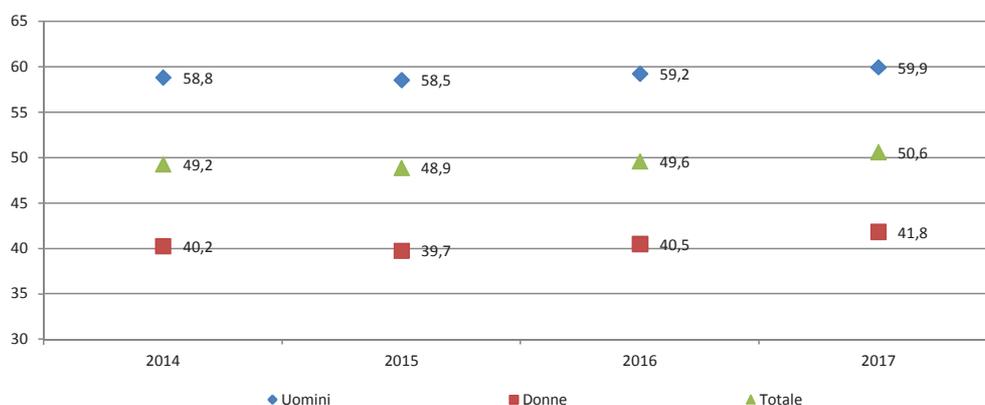
Il valore del tasso di occupazione tra le donne è aumentato in misura leggermente superiore che tra gli uomini. Nei quattro anni considerati, il tasso di occupazione maschile è cresciuto di poco più di un punto





percentuale (59,9% per il 2017) mentre quello femminile aumenta di 1,6 punti percentuali (arrivando nel 2017 al 41,8%). Nel 2017, si conferma comunque un gap di genere che distanzia di oltre 18 punti percentuali donne e uomini occupati a favore di questi ultimi.

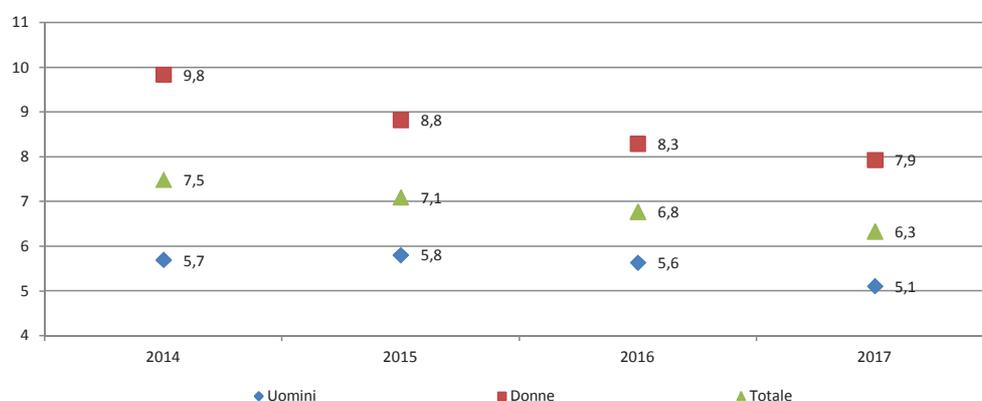
Tasso di occupazione per la popolazione di 15 anni e oltre, per genere. Anni 2014-2017



Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati Istat Forze di Lavoro

I tassi di disoccupazione registrano una contrazione per entrambi i generi, ma con una riduzione decisamente più marcata per le donne: il tasso di disoccupazione per queste ultime, nel 2017, è pari al 7,9%, in calo di quasi 2 punti percentuali; per gli uomini il tasso si attesta al 5,1%.

Tasso di disoccupazione per la popolazione di 15 anni e oltre, per genere. Anni 2014-2017



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

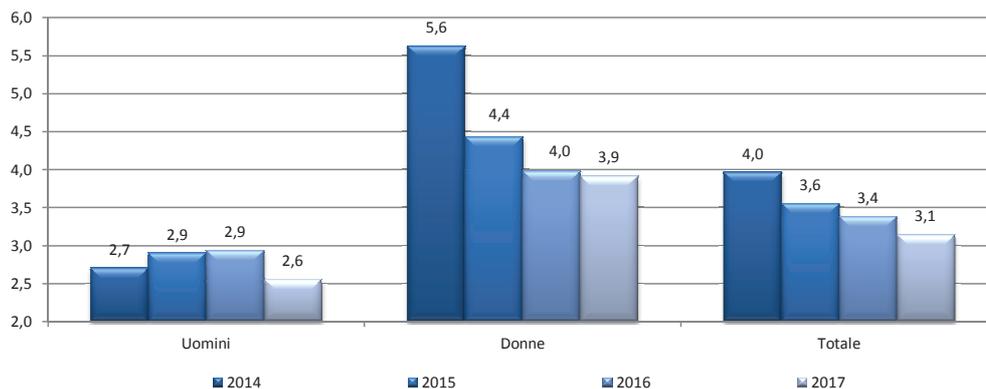
pag. 7 di 46



Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati Istat Forze di Lavoro

Consistente è stata, inoltre, la riduzione dei tassi di disoccupazione di lunga durata. Tale contrazione è particolarmente evidente per le donne, il cui tasso passa dal 5,6% calcolato per l'anno 2014 al 3,9% per l'anno 2017.

Tasso di disoccupazione di lunga durata e inattività per la popolazione di 15 anni e oltre, per genere. Anni 2014-2017

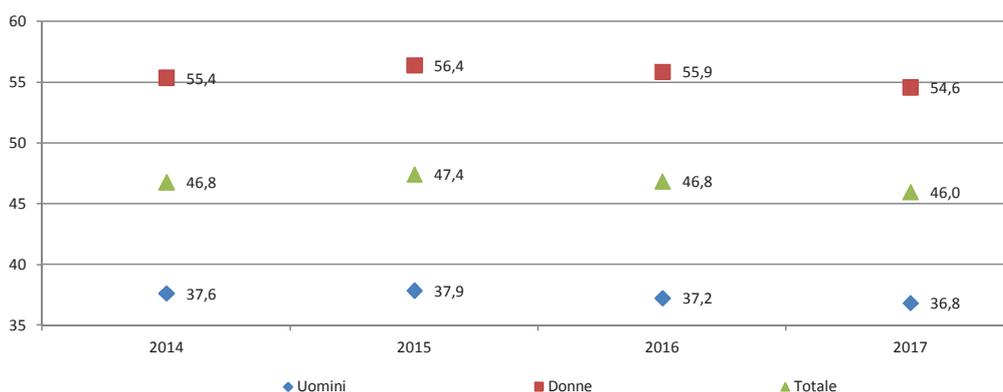


Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati Istat Forze di Lavoro

Infine, come già rilevato in precedenza, il tasso di inattività, dopo l'aumento registrato nel 2015, è progressivamente sceso al di sotto dei valori rivelati all'inizio del quadriennio considerato e, in misura analoga, sia per la componente maschile che per quella femminile.

Tasso di inattività per la popolazione di 15 anni e oltre, per genere. Anni 2014-2017





Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati Istat Forze di Lavoro

2. I risultati della prima fase di Garanzia Giovani

Al fine di definire la strategia di implementazione per la seconda fase di Garanzia Giovani in Veneto, è fondamentale considerare quanto sinora è stato fatto per combattere il fenomeno NEET e i risultati conseguiti.

Nei paragrafi che seguono, innanzitutto, viene descritto l'attuale contesto di riferimento per quanto riguarda la situazione dei giovani nel mercato del lavoro e l'incidenza del fenomeno NEET sul territorio regionale.

Successivamente, viene proposta una riflessione sulla precedente strategia, evidenziandone punti di forza e di debolezza. In particolare, saranno presi in considerazione i risultati delle differenti Misure e delle loro combinazioni in termini di esiti occupazionali, rilevati incrociando i dati delle SAP dei destinatari trattati archiviate nel sistema informativo IDO (Veneto Lavoro) con quelli relativi alle Comunicazioni Obbligatorie attivate successivamente alla chiusura dei patti di servizio.

2.1. Il contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività a tre anni dall'avvio di Garanzia Giovani

La popolazione dei 15-29-enni nel Veneto ammonta, nel 2017, a poco più di 700mila individui, pari al 14,4% della popolazione residente. Rispetto al 2014, gli individui di tale fascia di età hanno subito una contrazione di mezzo punto percentuale che ha interessato in misura più consistente la componente femminile (che registra una variazione di -1,1%). Tale dinamica è in linea con quanto avviene nel contesto regionale che vede un generale invecchiamento della popolazione presente nel territorio del Veneto e che registra una riduzione consistente di tutte le fasce di età con la sola eccezione di quella di cinquanta anni e oltre.

Popolazione residente al 1 gennaio 2017, per età in classi e genere. Valori assoluti in migliaia, percentuali e variazioni percentuali su anno 2014

Classi di età	Uomini			Donne			Totale		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018



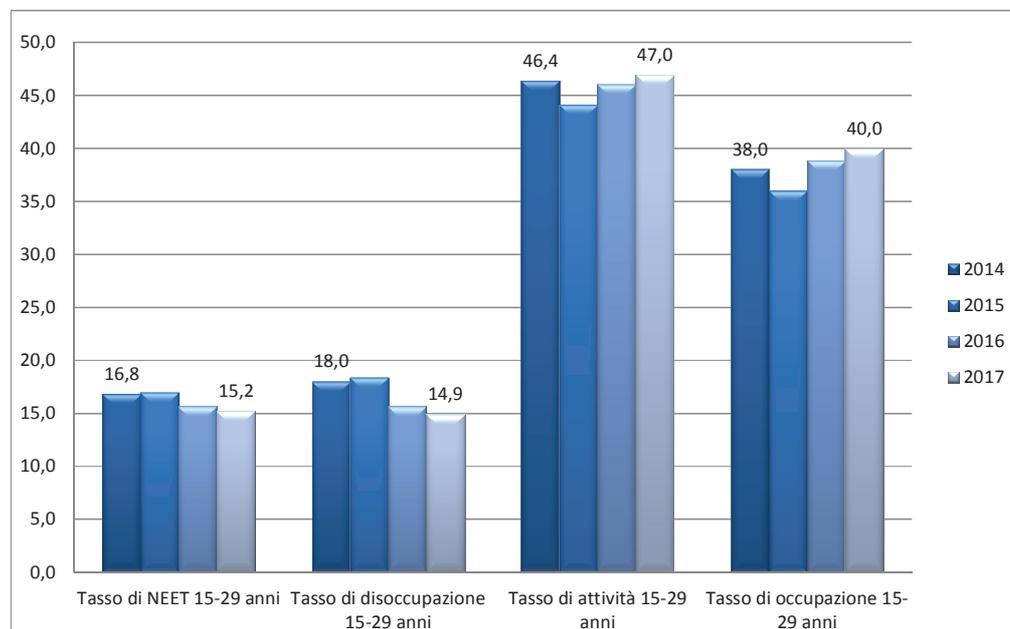
REGIONE DEL VENETO

	2014-17			2014-17			2014-17		
0-14	344	14,4	-3,7	326	13,0	-3,6	670	13,7	-3,7
15-29	361	15,1	0,2	344	13,7	-1,1	705	14,4	-0,5
30-49	692	28,9	-7,7	685	27,3	-6,9	1.377	28,1	-7,3
50+	997	41,6	6,7	1.158	46,1	5,0	2.155	43,9	5,8
Totale	2.395	100,0	-0,3	2.513	100,0	-0,5	4.908	100,0	-0,4

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati Istat

A partire dal 2015, il mercato del lavoro giovanile per i 15-29-enni in Veneto registra un ulteriore e costante miglioramento rispetto alla performance, di per sé già positiva se confrontata con la media italiana, osservata dal 2014. Il tasso di NEET e il tasso di disoccupazione diminuiscono nel periodo 2014-2017: il primo si riduce di 1,6 punti percentuali, passando dal 16,8% al 15,2%; il secondo, il tasso di disoccupazione, registra un calo decisamente più marcato di 3,1 punti percentuali, passando dal 18% al 14,9%. Il tasso di attività, dopo un leggero calo nel 2015, si attesta al 47% e il tasso di occupazione registra un aumento nel periodo di 2 punti percentuali, raggiungendo il 40% nel 2017, ben 10 punti percentuali al di sopra della media italiana.

Tasso di NEET, tasso di disoccupazione, tasso di attività, tasso di occupazione in Veneto - 15-29 anni. Anni



2014-2017

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati Istat Forze di Lavoro





La diminuzione dell'incidenza dei NEET è originata dalla contrazione nel periodo di giovani 15-29enni non occupati e non in istruzione e formazione, ovvero del bacino potenziale degli utenti della Garanzia Giovani: i dati stimati da Istat - Forze di Lavoro mostrano che il numero di NEET si è ridotto in Veneto nel periodo di circa 11 mila unità, passando dai circa 118 mila giovani del 2014 ai 107 mila del 2017, con una variazione percentuale del -9,7%, in linea con quella registrata nella media nazionale (-9,3%).

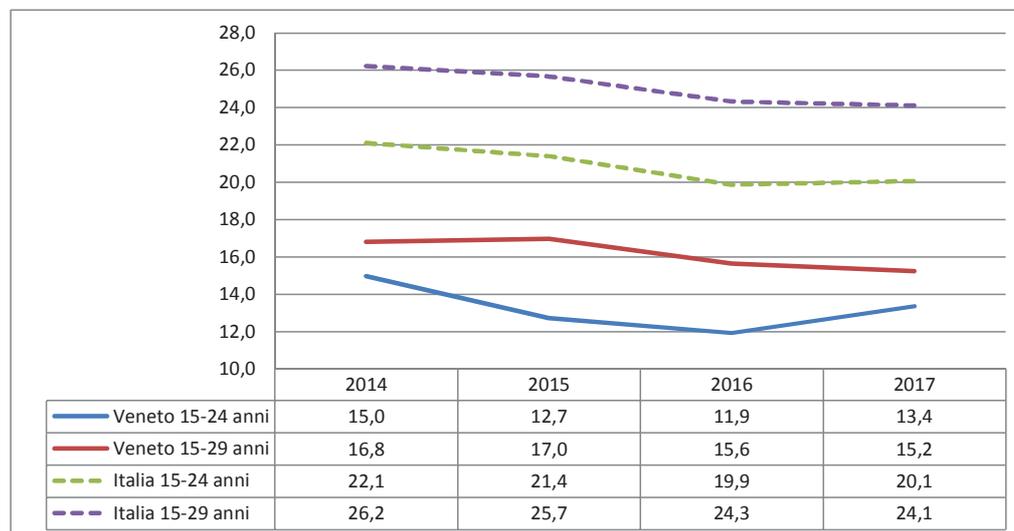
Giovani NEET 15-29 anni in Veneto e in Italia. Anni 2014-2017 (valori e variazioni assolute in migliaia; variazioni percentuali)

	2014	2015	2016	2017	Var. ass. 2014-2017	Var. % 2014-2017
Italia	2.413	2.349	2.214	2.189	-225	-9,3
Veneto	118	119	110	107	-11	-9,7

Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati Istat Forze di Lavoro

Sia per i NEET al di sotto dei 25 anni, sia per la classe più ampia dei NEET 15-29 anni, i tassi di incidenza si posizionano in Veneto al di sotto della media italiana, con uno scarto, rispettivamente, di circa 7 e 9 punti percentuali. Gli andamenti nel periodo si uniformano al quadro nazionale, ad esclusione dell'incidenza dei NEET veneti under 25, che nel 2016 registra un calo più accentuato.

Tasso di NEET per classi di età in Veneto e in Italia – Anni 2014-2017



Fonte: Elaborazioni ANPAL su dati Istat Forze di Lavoro

L'andamento dei tassi di NEET per genere nel periodo evidenzia una tendenza alla convergenza: mentre per gli uomini si registra un lieve aumento di un punto percentuale, per le donne il tasso diminuisce di circa 5 punti; ne consegue una riduzione del differenziale di genere, passato dai 10 punti di scarto di inizio periodo ai 5 punti nel 2017.

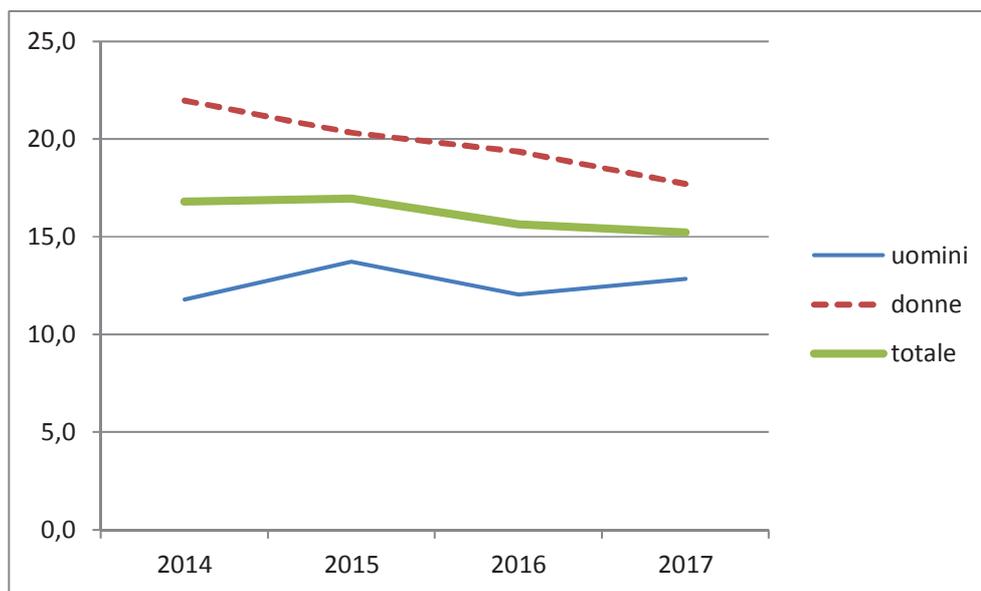


ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 11 di 46



Tasso di NEET 15-29 anni per genere in Veneto. Anni 2014-2017



Fonte: Elaborazioni ANPAL su da Istat Forze di Lavoro

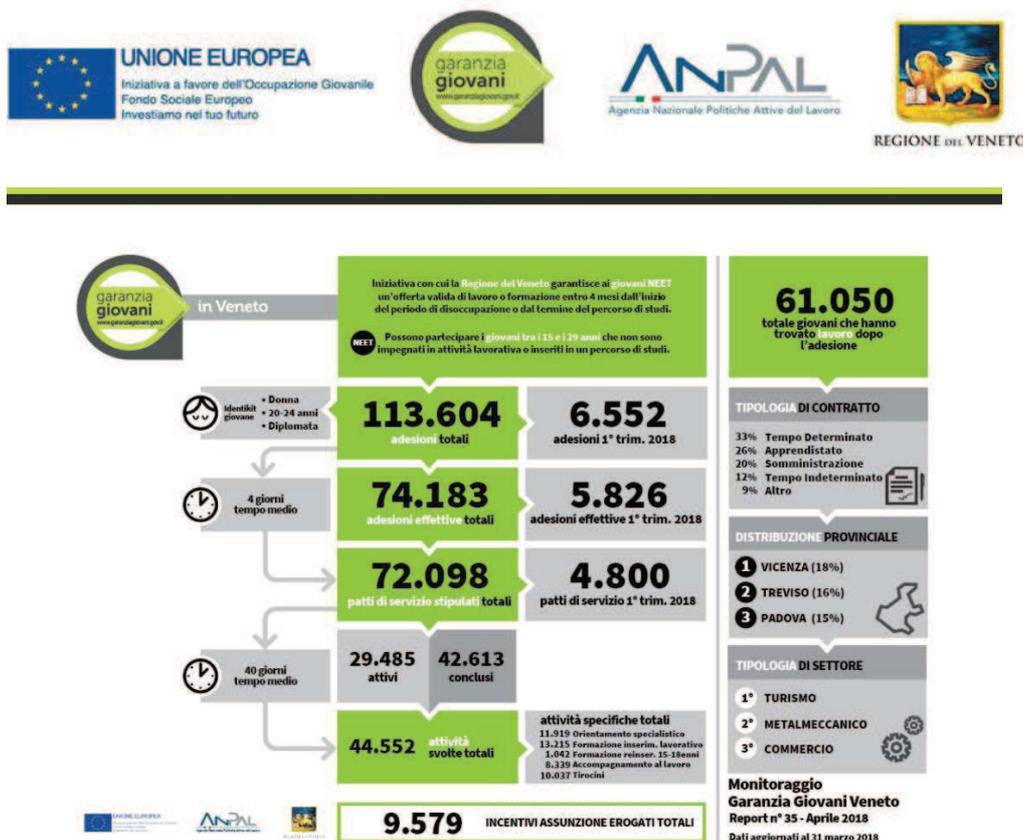
Dal report di monitoraggio trimestrale di Garanzia Giovani a cura di Regione del Veneto e Veneto Lavoro, emerge che, al 31 marzo 2018, le adesioni a Garanzia Giovani Veneto hanno superato quota 113 mila, di cui circa 6.500 presentate nel primo trimestre dell'anno in corso. Sono in calo la percentuale di adesioni cancellate d'ufficio per mancanza dei requisiti, mancata presentazione allo Youth Corner o attivazione in un'altra regione, che attualmente si aggira attorno al 25%.

I Patti di Servizio stipulati dalla rete di servizi per l'impiego pubblici e privati della regione sono oltre 72 mila, il 97% delle adesioni valide, di cui circa 30 mila risultano tuttora attivi. Il tempo di attesa tra l'adesione al Programma e la stipula del Patto di Servizio si aggira mediamente attorno ai 4 giorni.

La maggior parte dei giovani che hanno iniziato almeno una delle attività previste dal Programma ha seguito un percorso combinato di formazione, accompagnamento al lavoro e tirocinio.

Sono oltre 61 mila i giovani che hanno trovato un lavoro con contratto dipendente dopo aver aderito a Garanzia Giovani Veneto, molti dei quali risultano tuttora occupati. La maggior parte dei giovani in uscita dal Programma è stata assunta con contratto a tempo determinato (33%), in apprendistato (26%) o in somministrazione (20%), mentre il 12% ha sottoscritto sin da subito un contratto a tempo indeterminato.





Monitoraggi Garanzia Giovani Veneto | Report n. 35

Fonte: Elaborazione Veneto Lavoro su dati IDO-SILV

2.2. Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani

I dati sopra illustrati delineano una situazione visibilmente migliorata rispetto al 2014: l'incidenza dei NEET è diminuita e con essa il bacino dei potenziali destinatari da trattare. È stata evidenziata la drastica contrazione della componente più giovane dei NEET (15-24 anni), frutto anche della sinergia tra il Programma, in particolare attraverso la Misura 2B "Formazione per il reinserimento dei 15-18enni in percorsi formativi", e gli altri interventi messi in campo a livello regionale per questo target. Molto incoraggiante è anche il dato sulla diminuzione della componente femminile dei NEET, in quanto l'elevato tasso di inattività femminile (37,9% in Veneto tra la popolazione 15-64 anni, contro il 20,9% degli uomini) rende le giovani donne un target prioritario per le politiche di attivazione.

La rete regionale degli Youth Corner¹, attiva sin dall'avvio del Programma e composta dai Centri per l'Impiego del Veneto, dai servizi di *placement* degli Atenei veneti e degli Istituti Scolastici e da Enti privati accreditati ai Servizi al Lavoro, individuati con specifico Avviso pubblico, è stata uno dei punti di forza del modello veneto di implementazione di Garanzia Giovani nella prima fase. Grazie alla sua diffusione capillare e alla natura diversificata dei soggetti che la compongono, la rete degli Youth Corner ha garantito una

¹ DGR 555 del 15/04/2014 "Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli Youth Corner degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011".



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

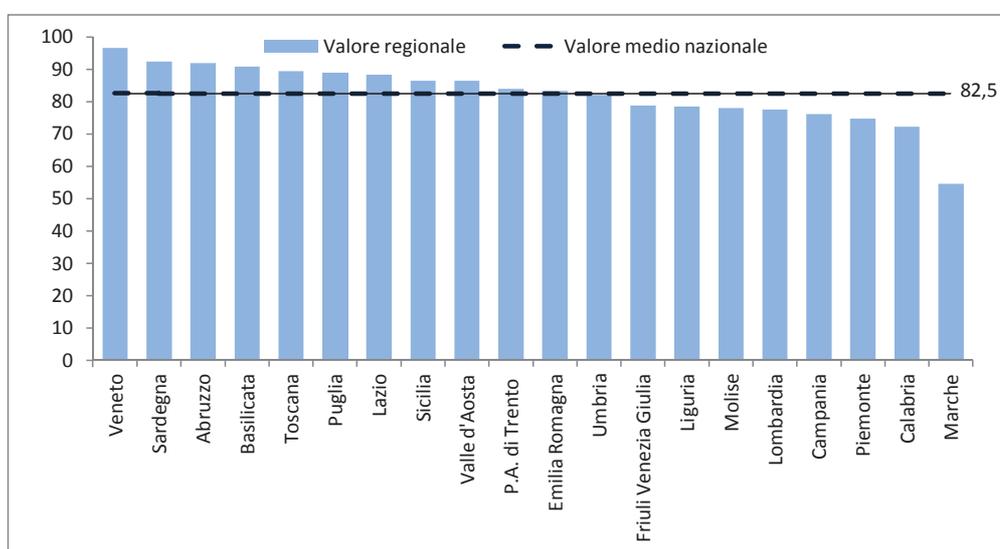
pag. 13 di 46



REGIONE DEL VENETO

copertura molto elevata delle trasformazioni delle registrazioni al Programma in effettive prese in carico. Secondo i dati forniti da ANPAL, il Veneto risulta, infatti, la regione con la percentuale più alta di prese in carico di giovani rispetto alle registrazioni, al netto delle cancellazioni d'ufficio² (97% in Veneto, ben superiore alla media nazionale dell'81%).

Flussi mensili delle registrazioni e delle prese in carico. Indice di copertura



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2017)

I dati del monitoraggio trimestrale sull'avanzamento del Programma per Misura hanno sempre evidenziato una buona capacità di spesa per le Misure che prevedono l'erogazione di interventi formativi (Misura 2A e Misura 2B) e per i tirocini extra-curricolari (Misura 5). Più difficile si è dimostrato, invece, l'avanzamento dell'accompagnamento al lavoro (Misura 3) e del sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (Misura 7.1). Alla luce di questi risultati, in corso di attuazione, sono state più volte riprogrammate le risorse dalle Misure con una capacità di spesa più bassa a favore della Misura 2A e della Misura 5. Se per la Misura 3 le difficoltà di avanzamento sono collegate soprattutto al riconoscimento dei costi esclusivamente a risultato, per la Misura 7 è mancata la messa a punto sistemica dei supporti per l'autoimprenditorialità.

Il modello veneto di implementazione della Garanzia Giovani è caratterizzato dall'offerta di percorsi prevalentemente multi misura. La possibilità di inserire i NEET in progetti che integrano più interventi scelti, a seconda dell'Avviso e della sua finalità specifica, tra orientamento, formazione, tirocinio e accompagnamento al lavoro, permette di fornire una risposta più completa e strutturata al problema occupazionale dei giovani che si iscrivono al Programma. La combinazione di attività offerte ai NEET oggetto

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane e mancata presentazione del giovane al colloquio.



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 14 di 46



di trattamento è formalizzata attraverso la Proposta di Politica Attiva (PPA), condivisa e accettata dai destinatari e registrata nel sistema informativo regionale IDO.

Per quanto riguarda i risultati occupazionali delle Misure attivate e delle loro combinazioni, la tabella sottostante riporta alcune elaborazioni effettuate da Veneto Lavoro relativamente al tasso di attivazione³ dei NEET trattati, ottenuto incrociando i dati delle chiusure dei Patti di Servizio con le Comunicazioni Obbligatorie attivate nell'arco dei 90 giorni successivi alla conclusione del percorso in Garanzia Giovani. Il tasso di attivazione restituisce una prima essenziale misura dell'inserimento dei giovani osservati nel sistema occupazionale.

Per estendere l'osservazione ad un numero maggiore di giovani che abbiano concluso il percorso di Garanzia Giovani la condizione necessaria è quella di restringere la durata del periodo nel quale si vanno a valutare i risultati. A tale scopo per tutte le coorti semestrali che hanno concluso il Patto di Servizio entro il 31 dicembre 2017 sono stati calcolati i tassi di attivazione nei tre mesi successivi tale conclusione. La tabella seguente rende conto di questo universo di quasi 10.000 giovani, osservati in funzione delle diverse combinazioni di attività nelle quali sono stati coinvolti, al fine di trarre delle prime indicazioni sull'efficacia delle stesse.

Pur nella variabilità dei risultati in funzione delle diverse coorti osservate nel tempo – certamente riflesso delle caratteristiche e delle attitudini dei soggetti via via coinvolti – sembra di poter attribuire al tirocinio una valenza positiva nel determinare un maggior grado di attivazione dei soggetti nel mercato del lavoro: che esso rappresenti l'unica attività svolta o che sia in combinazione con altre, per i giovani che li hanno svolti i tassi di attivazione risultano essere sempre superiori alla media.

Rilevante è anche l'apporto dato dalle attività di accompagnamento che risultano essere un'efficace modalità per far uscire i giovani dalla condizione di inattività e migliorare le loro opportunità nel mondo del lavoro.

³ Rapporto tra soggetti che hanno avuto un contratto (escluso tirocinio) e totale dei soggetti osservati



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 15 di 46


Giovani con Patto di Servizio chiuso entro il 31.12.2017 per semestre di conclusione. Tasso di attivazione entro i 90 giorni successivi alla chiusura del Patto*.

Semestre di conclusione	Totale	Trattati secondo la combinazione delle Misure svolte							
		2A	3	5	2A - 3	2A - 5	3 - 5	2A - 3 - 5	Altro
GIOVANI OSSERVATI (V.ass)									
2014-1	26	1	0	0	0	1	1	5	18
2014-2	445	11	2	3	25	33	4	51	316
2015-1	1.261	63	15	31	130	121	38	176	687
2015-2	1.566	134	35	63	255	299	55	560	165
2016-1	3.514	279	76	103	520	770	128	1.295	343
2016-2	1.907	90	70	56	271	311	141	587	381
2017-1	884	84	30	78	85	152	112	229	114
2017-2	315	39	0	46	15	83	28	96	8
TASSI DI ATTIVAZIONE									
2014-1	88%	100%	-	-	-	100%	0%	80%	94%
2014-2	95%	100%	50%	100%	84%	85%	100%	90%	98%
2015-1	61%	90%	87%	97%	85%	88%	92%	89%	38%
2015-2	85%	82%	80%	87%	79%	84%	98%	88%	82%
2016-1	58%	55%	80%	72%	52%	54%	77%	60%	52%
2016-2	50%	51%	59%	71%	40%	48%	80%	55%	35%
2017-1	50%	44%	37%	69%	47%	58%	55%	45%	40%
2017-2	40%	21%	-	57%	40%	35%	39%	46%	38%

* Osservazioni indipendenti per semestre; i dati non sono pertanto sommabili

Fonte: Veneto Lavoro (dati al 31 dicembre 2017)

L'innovatività e l'articolazione delle azioni del PAR Veneto non sono state affiancate, nei primi mesi, dalla disponibilità completa di strumenti gestionali ad hoc: il ritardo nella messa in disponibilità dei sistemi informativi dedicati (SIGMA_{giovani}), e delle procedure attuative comuni, nonché la loro pressoché continua revisione nel corso dei primi anni di attuazione, anche a seguito degli audit della Commissione europea presso l'AdG, hanno imposto l'utilizzo massiccio, nei primi anni, di strumenti e procedure già definite nell'ambito del POR FSE, adattandoli alla innovatività e specificità delle azioni del PAR. Tale necessità ha comportato uno sforzo continuo di pianificazione e gestione da parte di tutte le strutture regionali coinvolte, dei CPI e degli altri soggetti appartenenti alla rete degli Youth Corner e degli stessi attuatori dei progetti. Attraverso tale sforzo, che ha consentito di non limitare né la platea dei destinatari, né l'efficacia delle Misure erogate, sono però state messe a punto soluzioni e pratiche operative che riusciranno, nella seconda fase, a rendere maggiormente efficiente ed efficace l'attuazione del PAR.

Non ha inciso in modo rilevante sull'attuazione del PAR Veneto la formalizzazione dopo oltre due anni dall'avvio delle attività dell'Atto Delegato della Commissione europea⁴ relativo alla definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, in quanto il modello per la trasmissione di dati alla considerazione della

⁴ Regolamento delegato (UE) 2017/90 della commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 16 di 46



Commissione europea, che costituisce la base di tale Atto Delegato, indica espressamente una eccezione per il Veneto per il riconoscimento delle spese per le Misure di formazione, consentendo una relativa continuità con le UCS regionali messe a punto nell'ambito del POR FSE.





3. La strategia regionale di attuazione della Nuova Garanzia Giovani

La dimensione finanziaria disponibile per l'attuazione della seconda fase del PAR, molto limitata rispetto a quella della prima fase, impone scelte fortemente indirizzate rispetto al contesto di riferimento. Il buon esito, in termini occupazionali, della formazione mirata all'inserimento lavorativo (Misura 2A) registrato nella prima fase e illustrato al paragrafo 2.2, conferma l'opportunità di proseguire tale tipo di intervento anche in combinazione con l'accompagnamento al lavoro (Misura 3) e il tirocinio (Misura 5).

Non si ritiene, invece, possibile continuare a sostenere il reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (Misura 2B), nonostante il successo registrato nella prima fase, anche per la relativa maggiore incidenza del costo medio per destinatario rispetto alle altre Misure. A tale linea di intervento saranno destinate risorse rese disponibili da altri Programmi/fonti finanziarie.

Il tasso di attivazione rilevato da Veneto Lavoro per le diverse forme di trattamento erogate nella prima fase (Patti di Servizio chiusi al 31/12/2017), generalmente significativo per le diverse aggregazioni di Misure, suggerisce l'opportunità di continuare a offrire prevalentemente percorsi multi misura.

Sulla base di tali considerazioni relativamente alla prima fase di implementazione del Programma, la nuova strategia regionale prevede l'attivazione delle seguenti Misure:

MISURA	DENOMINAZIONE	RISORSE STANZIATE (%)
1A	Accoglienza e informazioni sul Programma	0%
1B	Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e <i>profiling</i> , consulenza orientativa)	2,67%
1C	Orientamento specialistico o di II livello	2,67%
1D	Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati	0 %
2A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	44,42%
2C	Assunzione e formazione	7,99%
3	Accompagnamento al lavoro	2,67%
5	Tirocinio extra-curricolare	18,65%
5bis	Tirocinio extra-curricolare in mobilità geografica	8%
7	Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	11,15%
8	Mobilità professionale transnazionale e territoriale	1,78%





REGIONE DEL VENETO

In considerazione delle novità introdotte nella seconda fase di implementazione di Garanzia Giovani, viene attivata la Misura finalizzata all'intercettazione e all'attivazione di giovani NEET svantaggiati (Misura 1D) i cui costi saranno attribuiti alla Misura 1B, come indicato nella relativa Scheda Misura.

Oltre alla Misura 2A "Formazione per l'inserimento lavorativo", il Piano di Attuazione Regionale prevede l'attivazione della Misura 2C "Assunzione e formazione" quale forma/attività aggiuntiva di accompagnamento all'inserimento lavorativo dei giovani destinatari direttamente nei contesti aziendali. L'esperienza della prima fase ha dimostrato che molto spesso le aziende lamentano la mancanza di figure professionali con le caratteristiche specifiche adatte al contesto produttivo e che pertanto sono molti i casi in cui le aziende manifestano la necessità prima di assumere i giovani e, in un secondo momento, di formarli in base a specifiche esigenze aziendali.

La Misura 3 "Accompagnamento al lavoro", i cui costi sono riconosciuti interamente a fronte dell'effettiva assunzione del giovane, in base al profilo e alla tipologia contrattuale attivata, è stata quella che ha presentato la percentuale maggiore di economie a rendiconto, anche perché, nella sua gestione amministrativa, hanno impattato in modo diretto sia le evoluzioni normative che la revisione della metodologia di calcolo dell'indice di profilazione dei giovani NEET. La Misura rimane tra quelle attivate nel PAR Veneto, ma con un peso esiguo, in considerazione del fatto che la nuova scheda della Misura 5 "Tirocinio extra-curricolare" prevede una remunerazione assimilata a quella della Misura 3 "Accompagnamento al lavoro" per i tirocini che si concludono con un contratto di lavoro. Ulteriori riflessioni rispetto alle modalità attuative di questa Misura potranno derivare dai risultati di altre azioni recentemente avviate sul territorio, quali, ad esempio, l'Assegno per il Lavoro.

Anche la Misura 7 viene mantenuta, nonostante la difficoltà di spesa dimostrata nella prima fase, ma con l'obiettivo di coinvolgere, nella seconda fase, soggetti esperti nella creazione e sviluppo d'impresa per la realizzazione di interventi finalizzati all'avvio di impresa. Le azioni che verranno messe in atto nell'ambito di questa Misura si pongono in sinergia con quanto previsto dal POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto, nell'obiettivo specifico 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata". Fra le principali azioni previste per il raggiungimento di tale obiettivo sono comprese Misure per l'attivazione di percorsi di auto-imprenditorialità e successivo start-up (accesso al credito, micro-credito, etc), anche attraverso Avvisi che integrano le Misure 7.1 "Attività di accompagnamento all'avvio d'impresa e supporto allo start up d'impresa" e 7.2 "Supporto per l'accesso al credito agevolato".

3.1. Coerenza del PAR con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani

Il Piano di Attuazione Regionale è coerente con le finalità e l'impianto metodologico del Piano Italiano di Attuazione della Garanzia Giovani, del PON IOG e delle Schede Misura.

A seguito dell'Approvazione del Piano, ogni nuovo provvedimento di attuazione emanato dalla Regione sarà conforme alla disciplina delle Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani.

Nell'attuazione del PAR Veneto si adotta il Si.Ge.Co del Programma Iniziativa Occupazione Giovani, integrato dall'Addendum regionale allo stesso.

Gli Avvisi emanati in attuazione del PAR rispetteranno quanto approvato con Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute e il modello per la trasmissione di dati alla considerazione della Commissione europea che costituisce la base di tale atto.





3.2. La complementarità del Piano Nuova Garanzia Giovani con il POR e con altri programmi regionali

La complementarità del Piano Esecutivo Regionale di Attuazione delle Garanzia Giovani con il POR FSE 2014-2020 della Regione del Veneto - adottato dalla Commissione europea il 12 dicembre 2014 (C(2014) 9751 final) - prevede la realizzazione di azioni a favore dei giovani NEET 15-29 anni e "giovani adulti", ossia soggetti di età superiore a 18 anni e fino a 35 anni compiuti, per offrire loro un ventaglio di misure utili a contrastare la disoccupazione sia dal lato dell'istruzione e formazione sia dal lato delle opportunità occupazionali.

Nell'ambito della priorità d'investimento 8.ii del POR FSE VENETO 2014-2020 *"Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani"*, il POR FSE integra e sostiene azioni finalizzate a rispondere alle peculiari esigenze dei NEET e dei giovani adulti, per sostenere la creazione di posti di lavoro che assicurino una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva anche alla luce delle indicazioni della Commissione sul *Green Employment*.

Particolare attenzione è rivolta a favorire la creazione di reti tra il mondo della ricerca e della formazione e il mondo dell'impresa per rafforzare lo sviluppo e l'innovazione del sistema economico veneto.

Le azioni previste nell'ambito della priorità di investimento 8.ii. del POR FSE VENETO 14-20 sono state pensate in una logica di coerenza con gli obiettivi di incremento dei tassi di occupazione e dell'occupazione di qualità stabiliti da Europa 2020.

3.3. Le strategie di outreach dei destinatari

Ad oggi, risultano attivi 29.485 Patti di Servizio. Tra questi, il 15% ha già iniziato un'attività. Dal momento che si considera prioritario dare una risposta a coloro che attendono una offerta di politica attiva in linea con le proprie aspettative, all'avvio di questa seconda fase, sarà svolta un'analisi sulle motivazioni per cui gli attuali iscritti ancora non hanno usufruito delle opportunità messe a disposizione dal Programma, di cui si terrà conto ai fini della predisposizione dei nuovi Avvisi.

Oltre a questo, si svolgeranno delle attività per il coinvolgimento dei giovani che ancora non hanno aderito al Programma, pur essendo in possesso dei requisiti. Una di queste sarà il format del Bootcamp, già sperimentato nell'ambito della prima fase del Programma in partnership con ANPAL Servizi e, nel 2016, premiato dalla Commissione europea quale esempio di buona prassi di comunicazione. Tale format verrà utilizzato al fine di far conoscere, con una metodologia innovativa, le opportunità offerte dal Programma Garanzia Giovani. Saranno inoltre organizzati e implementati gli "Opportunity Day", che la Regione del Veneto ha già promosso nel corso della prima fase e attraverso i quali vengono realizzati eventi e incontri sul territorio per far conoscere ai giovani le opportunità e i percorsi formativi finanziati per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e lo sviluppo delle capacità e delle competenze richieste dal mercato.

La Regione del Veneto è una delle tre regioni pilota – assieme a Lazio e Puglia – coinvolte nel progetto europeo *Meet the Neet* finalizzato al miglioramento delle strategie di outreach. Grazie a questo progetto è stata creata una App dedicata ai giovani nella quale questi possono trovare informazioni, contatti, link e mappe utili, oltre a opportunità di orientamento e ricerca di lavoro. Tale progetto prevede inoltre l'organizzazione di attività mirate ed eventi rivolti ai giovani.





In linea generale si intende prevedere la partecipazione ad almeno una delle attività di promozione/comunicazione messe in atto da parte di tutti i giovani che hanno stipulato il Patto di Servizio Garanzia Giovani in Veneto.

Particolare attenzione verrà posta alle azioni di comunicazione sfruttando sia la rete dei soggetti coinvolti, sia gli strumenti informativi regionali quali il portale www.cliclavoroveneto.it e i profili dei social network istituzionali (facebook, twitter, ecc).

Gli Youth Corner rimangono i punti di accesso al Programma. Si sottolinea che le modifiche normative intervenute con il D.Lgs 150/2015 relativamente alla presa in carico dei lavoratori che intendono dichiarare la propria disponibilità al lavoro impongono la stipula del Patto di Servizio personalizzato presso un Centro per l'Impiego, pertanto, anche per partecipare al Programma Garanzia Giovani, un utente dovrà obbligatoriamente svolgere questa procedura presso il CPI.

D'altro canto, i CPI sono stati i soggetti a cui i giovani si sono preferibilmente rivolti per la stipula del Patto di Servizio anche nella prima fase della Garanzia Giovani in cui operavano in contemporanea agli Youth Corner privati: al 30 aprile 2018 erano 72.098 i Patti di Servizio stipulati dai CPI, ovvero il 97% del totale.

3.4. Le strategie di coinvolgimento del partenariato

In continuità con quanto positivamente attuato per la prima fase, le strategie di coinvolgimento del partenariato saranno estese a tutte le fasi di definizione, implementazione, monitoraggio e valutazione degli esiti del PAR.

Il coinvolgimento del partenariato si realizzerà attraverso la regolare consultazione della Commissione Regionale per la Concertazione tra le Parti Sociali, organismo attivato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13 marzo 2009 n.3 in rappresentanza delle parti sociali.

È stata inoltre avviata, a partire dal mese di novembre 2017, un'intensa operazione di coinvolgimento operativo, attraverso incontri con i componenti del partenariato economico-sociale, per l'analisi degli esiti della prima fase del Programma Garanzia Giovani e la definizione di strategie per l'avvio della seconda fase.

Gli incontri, che hanno permesso di trarre utili indicazioni per la stesura del nuovo Programma di Attuazione Regionale, proseguiranno nel prossimo periodo, in vista dell'emanazione degli Avvisi a valere sulla seconda fase.

Nella fase di implementazione delle attività, soprattutto ai fini di monitoraggio e della valutazione degli esiti attuativi, sarà istituita una Cabina di Regia che potrà vedere la partecipazione anche di referenti dei soggetti attuatori.





3.5. L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per Misura

Il Decreto Dirigenziale n. 22 del 17 gennaio 2018, a firma del Direttore Generale di ANPAL ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione della seconda fase (2018-2020), assegnando alla Regione del Veneto la somma di € 23.905.588,00.

Si fa, inoltre, presente che con DGR n. 666/2015, la Regione del Veneto ha assegnato € 3.500.000,00 al Fondo nazionale SELFIEmployment. A tale fondo rimangono assegnati € 500.000,00. I rimanenti € 3.000.000,00, secondo quanto comunicato dalla Regione del Veneto con nota prot. 155893 del 26/4/2018, sono attribuiti al nuovo PAR per la realizzazione di interventi nell'ambito della Misura 7 - Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità.

In relazione alla strategia sopra illustrata, l'attuazione della seconda fase si articola nelle seguenti Misure:

MISURA	RISORSE	%
1A – Accoglienza e informazioni sul Programma	€ 0	0%
1B - Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)	€ 718.370,22	2,67%
1C - Orientamento specialistico o di II livello	€ 718.370,22	2,67%
1D - Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati	€ 0	0%
2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 11.951.462,19	44,42%
2C - Assunzione e formazione	€ 2.149.756,48	7,99%
3 - Accompagnamento al lavoro	€ 718.370,22	2,67%
5 - Tirocinio extra-curriculare	€ 5.017.892,16	18,65%
5bis - Tirocinio extracurriculare in mobilità geografica	€ 2.152.447,04	8%
7 - Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 3.000.000,00	11,15%
8 - Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 478.919,47	1,78%
	€ 26.905.588,00	100,00
	di cui	
Assegnazione da DD 22/2018	€ 23.905.588,00	
Quota non spesa del fondo SELFIEmployment	€ 3.000.000,00	





4. Le nuove Schede Misura

Le **Misure** attuative previste dal Piano di Attuazione Regionale comprendono:

- **Accoglienza, presa in carico, orientamento:** si tratta di un'attività propedeutica alle attività che saranno proposte all'utente in base ai suoi fabbisogni. Tale attività, promossa negli Youth Corner, è volta a sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni utili a stabilire quali possano essere le Misure di suo interesse e le relative condizioni di partecipazione. L'attività di accoglienza è utile a strutturare le azioni dell'intervento funzionali alle necessità dell'utente/destinatario.
- **Orientamento specialistico o di II livello:** tale tipologia di intervento è prioritariamente finalizzata a favorire una progettualità professionale dei singoli destinatari. L'orientamento specialistico rientra nelle attività di *counselling/coaching*. Verrà incentivato e promosso l'utilizzo di servizi quali i Job Club, per supportare i giovani in percorsi di orientamento e ricerca attiva del lavoro. Questo tipo di misura è volta a promuovere e sviluppare la consapevolezza personale e si basa sull'accompagnamento del destinatario verso nuovi progetti professionali, al fine di migliorarne l'occupabilità supportandolo nella presa di decisioni.
- **Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati:** tale tipologia di intervento è finalizzata a intercettare i NEET più scoraggiati provenienti da ambiti sociali caratterizzati da alti livelli di povertà che hanno condizionato la loro capacità di entrare e restare all'interno di percorsi di formazione/istruzione, di fare esperienze di lavoro e di informarsi sulle possibilità offerte dal Programma stesso.
- **Formazione mirata all'inserimento lavorativo:** le attività sono indirizzate alla formazione di profili di tipo esecutivo (basso livello di complessità e che richiedono conoscenze generali e operative) o di profili di tipo specialistico (elevata specializzazione e complessità) a seconda dei fabbisogni individuati dalle aziende. Le attività, di tipo individuale o di gruppo, possono prevedere formazione professionalizzante o di specializzazione e potranno avere una durata variabile in relazione al percorso intrapreso.
- **Assunzione e formazione:** le attività sono finalizzate ad adeguare le competenze dei destinatari ai fabbisogni professionali delle imprese. Le attività dovranno essere attivate entro 120 giorni dall'avvio di rapporto e dovranno concludersi entro 1 anno dall'assunzione.
- **Accompagnamento al lavoro:** questo tipo di intervento ha come finalità l'affiancamento e il supporto nella gestione del piano di ricerca attiva del lavoro e, in particolare, l'individuazione delle opportunità professionali attraverso specifici strumenti di ricerca attiva, la valutazione delle proposte di lavoro, la promozione del lavoratore, l'invio della sua candidatura, l'eventuale supporto alla partecipazione a colloqui di selezione.
- **Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica nazionale e transnazionale:** tirocini extra-curricolari della durata minima di 2 mesi e massima di 6 mesi (12 mesi per disabili o persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91).
- **Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità:** i progetti sono finalizzati al sostegno e allo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (già individuate sin dalla fase di presentazione), oppure progetti finalizzati a favorire l'individuazione e lo sviluppo di opportunità occupazionali attraverso l'autoimprenditorialità.
- **Mobilità professionale transnazionale e territoriale:** l'iniziativa si pone l'obiettivo di accrescere le competenze e le esperienze professionali dei giovani così da favorirne l'ingresso nel mercato del lavoro attraverso la realizzazione di periodi di mobilità, all'estero o in altra regione italiana.





4.1. Le azioni previste

MISURA 1A - Accoglienza, presa in carico, orientamento - Accoglienza e informazioni sul Programma

Azioni previste

Si tratta dell'attività propedeutica volta a sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma IOG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale.

Le attività prevedono:

- Informazione sul Programma IOG, sui requisiti per l'accesso, sui servizi e le Misure disponibili;
- Informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- Informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- Informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla Registrazione presso i servizi competenti;
- Rilevazione e registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative e professionali che sanciscono l'accesso formale del giovane al Programma.

Il sito web www.garanziajovaniveneto.it costituisce il punto di accesso unitario a tutte le informazioni rilevanti, fornisce una visione d'insieme su come la Regione del Veneto si è organizzata per la gestione della Garanzia Giovani, facilita l'accesso ai servizi offerti, con particolare attenzione al primo momento di presa in carico, contiene la reportistica di monitoraggio dell'attuazione della Garanzia Giovani ed è il punto di riferimento per gli operatori regionali per l'accesso a documentazione utile alla promozione e svolgimento dei servizi offerti dalla Garanzia Giovani. Tale portale, inoltre, permette ai giovani di ricevere tutte le informazioni in merito alle opportunità offerte dal Programma Garanzia Giovani e candidarsi alla partecipazione ai percorsi aperti. Le novità approvate dalla Regione del Veneto rispetto al Programma Garanzia Giovani vengono pubblicate nel sito www.cliclavoroveneto.it e nei canali social dedicati.

Dopo la registrazione online nel portale www.garanziajovaniveneto.it, il giovane deve perfezionare l'iscrizione recandosi presso uno Youth Corner per stipulare il Patto di Servizio Garanzia Giovani che dà accesso alla selezione al percorso prescelto. Successivamente, al giovane NEET viene formulata la Proposta di Politica Attiva (PPA) contenente le Misure proposte al giovane.

Parametro di costo

Nessuna riconoscibilità economica sul Programma IOG

Output

Giovane informato sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma IOG in ambito regionale





MISURA 1B - Accoglienza, presa in carico, orientamento – Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)

Azioni previste

Tale azione mira a sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di formazione, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di Servizio). Il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo sulla base del sistema di profiling.

La profilazione diventa elemento centrale, anche al fine di graduare opportunamente i vari interventi proposti, evitando fenomeni di creaming. Si prevedono 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, identificata mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica.

Il servizio è rivolto a tutti i giovani target della Garanzia Giovani (a carattere universale) ed è propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle Misure.

L'attività sarà realizzata dagli Youth Corner e altri soggetti accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale, tramite un case manager che seguirà il destinatario nel proprio percorso formativo e professionale.

Nell'ambito di tale azione, pertanto, possono essere svolte le seguenti attività che potranno avere una durata massima di 2 ore:

- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del *profiling* del giovane;
- Individuazione del percorso e delle Misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Garanzia Giovani;
- Stipula del Patto di Servizio e registrazione delle attività/Misure/servizi progettati ed erogati;
- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le Misure specialistiche;
- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale, invio del curriculum, ecc.;
- Formulazione, anche successivamente all'attività svolta in presenza, della Proposta di Politica Attiva contenente il percorso e le relative Misure attivabili.

Parametro di costo

34 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Output



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 25 di 46



- Patto di Servizio;
- *Profiling*.

Principali attori coinvolti

Servizi per il lavoro pubblici, nell'ambito della propria attività istituzionale, e privati accreditati. Soggetti accreditati per la formazione superiore.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Si prevede il coinvolgimento dei servizi al lavoro pubblici, nell'ambito della propria attività istituzionale, e di soggetti privati accreditati.

Modalità di attuazione

Saranno previste modalità in grado di favorire il contatto con i giovani destinatari attraverso gli Youth Corner, i servizi di *placement* degli Istituti scolastici e Università e l'attivazione di servizi informativi tramite social media o altri mezzi di comunicazione informale.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

I servizi offerti dagli Youth Corner saranno divulgati nell'ambito della campagna informativa che l'Amministrazione regionale attiverà prioritariamente attraverso portali istituzionali, newsletter e brochure e altri canali informativi tradizionali e non o tramite social media, nonché attraverso il portale www.cliclavoroveneto.it e attraverso la piattaforma www.garanziayoungioveneto.it.





MISURA 1C – Accoglienza, presa in carico, orientamento - Orientamento specialistico o di II livello

Azioni previste

Le attività di orientamento specialistico sono finalizzate a esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale, l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede:

- una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico;
- la disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti;
- la presenza di condizioni oggettive favorevoli (per esempio, il fatto di non avere esigenze economiche impellenti da risolvere attraverso l'inserimento lavorativo di qualsiasi tipo).

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita, ecc.

L'attività di orientamento dei giovani verso nuovi progetti formativi e professionali è finalizzata a promuovere e sviluppare la consapevolezza personale dei giovani e migliorarne l'occupabilità supportandoli nella presa di decisioni. Tale azione ha la finalità di fornire ai destinatari elementi utili ad inquadrare il loro futuro ruolo professionale, orientandoli alle attività da svolgere durante un eventuale esperienza di tirocinio; l'azione è propedeutica alla definizione e condivisione di un progetto di inserimento lavorativo.

Si articola in 3 fasi:

- analisi dei bisogni e delle risorse del destinatario e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane;
- messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- colloqui individuali: rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del *setting*, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- laboratori di gruppo: i laboratori - per gruppi non superiori a tre persone - possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.
- griglie e schede strutturate: tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori.
- questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati: si configurano come strumenti di



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 27 di 46



supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente tuttavia che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.

- attività back office: max 2 ore eventuali.
- certificazione delle competenze (per un massimo di 8 ore).

Tale attività è erogata sulla base della necessità dell'utente/destinatario di meglio definire un progetto personale, formativo e professionale. Ha una durata massima pari a 4 ore, elevabili a 8 ore per determinati target, a favore di soggetti deboli, NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.Lgs 150/2015 e s.m.i. Ulteriori 8 ore sono erogabili per la validazione/certificazione delle competenze.

I risultati attesi di tale azione sono: ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro, formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti, rafforzamento e lo sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale, costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento.

Parametro di costo

35,50 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, salvo gli interventi di orientamento erogati dai servizi al lavoro pubblici nell'ambito della propria attività istituzionale per i quali non sono previste risorse specifiche a valere sul Programma.

Output

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale, sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi a:

- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- Formalizzazione delle competenze acquisite e loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- Rafforzamento e sviluppo dell'identità personale e lavorativa, attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;
- Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

Principali attori coinvolti

Servizi per il lavoro pubblici, nell'ambito della propria attività istituzionale, e privati accreditati. Soggetti accreditati per la formazione superiore; altri enti e strutture, pubblici e privati, che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro in ambito regionale.



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 28 di 46

*Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati*

I servizi al lavoro privati accreditati e i soggetti accreditati per la formazione superiore potranno presentare proposte progettuali in risposta a specifici Avvisi emanati dall'Amministrazione Regionale.

Modalità di attuazione

Apertura di Avvisi con tempi brevi di approvazione e avvio dei progetti.





MISURA 1D – Accoglienza, presa in carico, orientamento – Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati

Azioni previste

Le attività potranno avere una durata minima di 1 ora e massima di 2 ore e dovranno essere finalizzate ad intercettare i NEET più scoraggiati provenienti da ambiti sociali caratterizzati da alti livelli di povertà che hanno condizionato la loro capacità di entrare e restare all'interno di percorsi di formazione/istruzione, di fare esperienze di lavoro e di informarsi sulle possibilità offerte dal Programma stesso.

Un potenziale bacino di utenza con le caratteristiche delineate è rappresentato dai soggetti beneficiari del Reddito di Inclusione (REI) misura di contrasto della povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione del SIA. Beneficiari di questi interventi sono i nuclei familiari che versano in condizioni di particolare bisogno e che hanno al loro interno figli minorenni e/o con disabilità, che hanno aderito ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa personalizzato, redatto di concerto con i servizi sociali territoriali e con gli SPI.

Obiettivo della Misura è quello di intercettare i NEET presenti all'interno di detti nuclei familiari al fine di informarli sulle opportunità offerte dal Programma Garanzia Giovani e motivarli ad aderire allo stesso per definire un Patto di Azione Individuale, contenente una o più Misure anche integrate tra di loro.

Parametro di costo

I costi saranno relativi alla sola scheda 1B

Output

- Iscrizione al Programma;
- Presa in carico per la creazione di un Piano di azione personalizzato in cui sia inserita l'indicazione delle Misure più coerenti con il profilo, anche combinate tra loro.

Principali attori coinvolti

Servizi per il lavoro pubblici, nell'ambito della propria attività istituzionale, e privati accreditati. Soggetti accreditati per la formazione superiore; altri enti pubblici e privati e strutture che erogano servizi di orientamento.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

I servizi al lavoro privati accreditati e i soggetti accreditati per la formazione superiore potranno presentare proposte progettuali in risposta a specifici Avvisi emanati dall'Amministrazione Regionale.

Modalità di attuazione

Avvisi con brevi tempi di approvazione e modalità finalizzate all'avvio delle attività con procedure snelle.





MISURA 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Azioni previste

Le attività dovranno essere finalizzate a fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione, rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale. La Misura intende, inoltre, agevolare la riqualificazione di giovani NEET con un titolo di studio debole o con caratteristiche personali di fragilità o che hanno abbandonato percorsi universitari.

Le attività sono indirizzate alla formazione di profili di tipo esecutivo (basso livello di complessità e che richiedono conoscenze generali e operative) o di profili di tipo specialistico (elevata specializzazione e complessità) a seconda dei fabbisogni individuati dalle aziende. Le attività possono prevedere formazione professionalizzante o di specializzazione e potranno avere una durata variabile in relazione al percorso intrapreso. Le attività possono essere di tipo individuale o di gruppo.

L'attività formativa, pertanto, è finalizzata a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, nonché la validazione e/o certificare le competenze acquisite.

Parametro di costo

Applicazione dei costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per la formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h; è previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane.

Con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente. A titolo di esempio non esaustivo, si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

L'importo di tale attività è riconoscibile sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate secondo quanto espressamente indicato per il Veneto nel modello per la trasmissione di dati alla considerazione della Commissione europea che costituisce la base del Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. E' possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla Misura.



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 31 di 46

*Output*

- Formazione non generalista;
- Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato;
- Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati per l'ambito della formazione superiore e soggetti accreditati per l'obbligo formativo, limitatamente ai propri ex allievi. I servizi al lavoro pubblici e privati accreditati potranno erogare ai partecipanti voucher per la frequenza di percorsi specialistici.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Partenariato, già in fase di progettazione del percorso, con imprese disponibili ad accogliere i giovani formati presso la propria realtà aziendale; partenariato con Enti Bilaterali.

Modalità di attuazione

Di norma, modalità a sportello, con aperture ravvicinate e con tempi brevi di approvazione e avvio dei progetti.

MISURA 2B – Formazione - Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

Non sono previste azioni nell'ambito della presente Misura

MISURA 2C - Formazione – Assunzione e formazione*Azioni previste*

Attività finalizzate ad adeguare le competenze dei destinatari ai fabbisogni professionali delle imprese attraverso l'inserimento in percorsi formativi post-assunzione da attivarsi entro 120 giorni dalla data di avvio del rapporto di lavoro risultante dalla CO di attivazione del rapporto stesso o precedenti l'avvio dell'attività lavorativa purché sia già stata formalizzata l'assunzione.

Prima dell'avvio della Misura andrà formalizzata l'esigenza di colmare un gap formativo, la sua tipologia e l'ambito formativo coinvolto, il tutto correlato alla mansione e ai fabbisogni aziendali. Il piano formativo deve essere formalizzato prima della sottoscrizione della CO e dell'avvio delle attività previste dalla Misura e deve essere redatto in collaborazione tra l'azienda e il servizio al lavoro pubblico o privato accreditato.

Nel caso in cui l'impresa ospitante intenda realizzare un piano di sviluppo aziendale finalizzato a generare cambiamenti migliorativi, è possibile prevedere un percorso integrato, personalizzato rispetto ai fabbisogni e al contesto organizzativo/produttivo specifico di ciascuna impresa coinvolta.

Potranno essere previste attività formative collettive, individuali o individualizzate (fino a max 3 persone) di durata variabile. L'attività formativa dovrà concludersi entro 1 anno dall'assunzione.

31



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 32 di 46



L'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato o in somministrazione costituisce un presupposto per lo svolgimento della Misura 2C, pertanto non pregiudica la permanenza del NEET nel Programma.

La Misura è soggetta al rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato (Regime di esenzione ex Reg. UE 651/14 o "de minimis") e dovrà essere inserita all'interno di un percorso, in combinazione con altre Misure.

Parametro di costo

€ 40/h per le attività individuali così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Per la formazione di gruppo si ricorrerà ai parametri di costo per la formazione di gruppo previsti dallo stesso Regolamento. E' previsto un tetto massimo di € 4.000 per giovane. È possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla Misura.

Output

- Formazione non generalista e coerente con la mansione e i fabbisogni aziendali, esclusa la formazione a distanza;
- Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati per l'ambito della formazione superiore e soggetti accreditati per l'obbligo formativo, limitatamente ai propri ex allievi. I servizi al lavoro pubblici e privati accreditati potranno erogare ai partecipanti voucher per la frequenza di percorsi specialistici.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Partenariato, già in fase di progettazione del percorso, con imprese disponibili ad accogliere e assumere i giovani presso la propria realtà aziendale; partenariato con Enti Bilaterali.

Modalità di attuazione

Di norma, modalità a sportello, con aperture ravvicinate e con tempi brevi di approvazione e avvio dei progetti.



**MISURA 3 - Accompagnamento al lavoro***Azioni previste*

Attività di affiancamento e supporto al destinatario nella prima fase di inserimento nel nuovo contesto lavorativo. Ha la finalità di fornire elementi utili a inquadrarne la collocazione in impresa e orientarlo alle attività da svolgere durante il percorso (orientamento al ruolo). Comprende l'attivazione di specifici strumenti gli interventi di ricerca attiva del lavoro e individuazione delle opportunità professionali (*scouting* delle diverse opportunità lavorative, promozione e invio della candidatura, supporto alla valutazione delle proposte di lavoro e nella partecipazione a colloqui di selezione, visita in aziende diverse da quella in cui si svolge il tirocinio), l'accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento (tutoring) alle esperienze lavorative e il *matching* rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

Le attività sono erogate in modalità individuale o di gruppo.

Per ciascun destinatario delle attività non ancora inserito, i percorsi dovranno mirare alla realizzazione di colloqui di selezione attivati presso imprese interessate al profilo del destinatario e disponibili all'inserimento lavorativo. È prevista, inoltre, l'assistenza nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato dall'utente.

Tale azione, pertanto, è finalizzata all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro e mantenimento della stabilità della posizione lavorativa acquisita.

Tale attività può avere una durata massima di 6 mesi. Il periodo si intende sospeso se il giovane è indirizzato ad un percorso di formazione gestito a livello regionale e si intende altresì sospeso in caso di contratti stipulati durante l'erogazione del servizio ma di durata inferiore ai 6 mesi, per il periodo di vigenza del contratto medesimo. Se al termine del contratto di durata inferiore a 6 mesi questo non viene prorogato/trasformato in contratto a tempo indeterminato, il servizio di accompagnamento riprende a decorrere dalla data di interruzione della sospensione fino a concorrenza dei 6 mesi previsti.

Parametro di costo

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranches.



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 34 di 46



REGIONE DEL VENETO

Tipo di contratto	Valori in Euro per indice di <i>profiling</i> ⁵			
	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato/somministrazione superiore o uguale a 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato/somministrazione superiore o uguale a 6 mesi	600	800	1.000	1.200

Output

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti

Servizi per il lavoro privati accreditati e, nell'ambito della propria attività istituzionale, i servizi per il lavoro pubblici.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Partenariato, già in fase di progettazione del percorso, con imprese disponibili ad accogliere i giovani; partenariato con Enti Bilaterali, Agenzie per il Lavoro o servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati.

Modalità di attuazione

Di norma, modalità a sportello, con aperture ravvicinate e con tempi brevi di approvazione e avvio dei progetti.

⁵ Decreto Direttoriale n. DD 10/Segr D.G.\ 2015 del 23/01/2015 con cui si adotta una metodologia di definizione del sistema per la profilazione degli iscritti al portale www.garanziegiovani.gov.it o ai portali regionali, e successivamente presi in carico dai servizi competenti, quale strumento idoneo ad assicurare la costruzione di un percorso individuale coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 35 di 46

**MISURA 4A - Apprendistato - Apprendistato per la qualifica e per il diploma**

Non sono previste azioni nell'ambito della presente Misura

MISURA 4C - Apprendistato – Apprendistato di alta formazione e ricerca

Non sono previste azioni nell'ambito della presente Misura





MISURA 5 - Tirocinio extra-curriculare

Azioni previste

Tirocini extra-curricolari della durata minima di 2 mesi e massima di 6 mesi. Tirocini per i disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91 della durata massima di 12 mesi.

Ai tirocini si applica quanto previsto dalla DGR 1816/2017 "Disposizioni in materia di tirocini ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3".

Tale attività è finalizzata ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro, nonché a favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo di giovani disoccupati e/o inoccupati.

Nell'ambito dell'attività di tirocinio dovrà essere assicurata l'individuazione di un tutor aziendale per ogni azienda che accoglie gli utenti. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente per facilitarne l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi. Dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo del tirocinio, attraverso attività che dovranno risultare dai report degli operatori coinvolti.

L'attività di tirocinio è inoltre soggetta a monitoraggio qualitativo, finalizzato a rilevare gli esiti e la soddisfazione dei partecipanti.

Parametro di costo

La citata DGR 1816/2017 recante "Disposizioni in materia di tirocini ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3" prevede la corresponsione di una indennità di partecipazione non inferiore a 450,00 euro lordi mensili, riducibili a 350 euro lordi mensili, qualora si preveda la corresponsione di buoni pasto o l'erogazione del servizio mensa.

La soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300, oppure a 500€ per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate, come definite al paragrafo 1 lett. E) delle Linee Guida Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017.

La differenza tra la quota minima prevista dalle disposizioni regionali e la quota di indennità a carico del Programma Garanzia Giovani è a carico dell'azienda.

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue:

Valori in Euro per indice di <i>profiling</i>			
BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO
200	300	400	500

Il servizio competente potrà avere accesso alle remunerazioni della scheda 3 "Accompagnamento al lavoro" anche nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio o in un altro. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio.



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 37 di 46

*Output*

Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati per l'obbligo formativo limitatamente ai propri ex allievi, servizi al lavoro privati accreditati e pubblici limitatamente all'indennità di tirocinio da erogare ai partecipanti.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Partenariato, già in fase di progettazione del percorso, con imprese disponibili ad accogliere in tirocinio; partenariato con Enti Bilaterali.

Modalità di attuazione

Di norma, modalità a sportello, con aperture ravvicinate e con tempi brevi di approvazione e avvio dei progetti.

MISURA 5 BIS - Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica*Azioni previste*

Tirocini extra-curricolari in mobilità nazionale e transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio; i tirocini potranno avere una durata minima di 2 mesi e massima di 6 mesi (a seconda della tipologia dei destinatari, così come stabilito da DGR 1816/2017 "Disposizioni in materia di tirocini ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3"). I tirocini per i disabili e le persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91 possono avere una durata massima di 12 mesi.

Nell'ambito dell'attività di tirocinio dovrà essere assicurata l'individuazione di un tutor aziendale per ogni azienda che accoglie gli utenti. L'attività di tirocinio potrà prevedere, inoltre, la realizzazione di esperienze formative interregionali o transnazionali.

Parametro di costo

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016:

Valori in Euro per indice di <i>profiling</i>			
BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO

37



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 38 di 46



200	300	400	500
-----	-----	-----	-----

Il servizio competente potrà avere accesso alle remunerazioni della scheda 3 “accompagnamento al lavoro” anche nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio o in un altro. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio.

Indennità al giovane per i tirocini in mobilità interregionale

Posto che la disciplina di riferimento per la quantificazione dell’indennità di partecipazione per i tirocini in mobilità interregionale è quella della Regione o Provincia autonoma in cui ha sede il soggetto ospitante, per il periodo di tirocinio si prevede:

- una soglia massima dell’indennità mensile a carico del PON IOG pari a € 300, oppure a 500€ per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate, come definite al paragrafo 1 lett. E) delle LG Tirocini di cui all’Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017.
- un rimborso per la mobilità geografica previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

L’eventuale differenza tra l’importo previsto dalle disposizioni in materia di tirocini applicate dalla Regione presso la quale si svolge il tirocinio e il contributo a carico del Programma Garanzia Giovani deve essere corrisposta dall’azienda ospitante.

Indennità al giovane per i tirocini in mobilità transnazionale

Ai tirocini extracurricolari realizzati in mobilità transnazionale si applica la normativa sui tirocini vigente nello Stato in cui si svolge il tirocinio.

Per il periodo di tirocinio si prevede:

- un rimborso per la mobilità geografica, previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016;
- 180,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione generale. Si specifica che l’importo relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l’avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.

In aggiunta, si prevede l’erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Output

Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o apprendistato.



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 39 di 46

*Principali attori coinvolti*

Soggetti accreditati per l'obbligo formativo limitatamente ai propri ex allievi, servizi al lavoro privati accreditati e pubblici limitatamente all'indennità di tirocinio da erogare ai partecipanti.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Partenariato obbligatorio, già in fase di progettazione del percorso, con imprese disponibili ad accogliere in tirocinio; partenariato con Enti Bilaterali.

Modalità di attuazione

Di norma, modalità a sportello, con aperture ravvicinate e con tempi brevi di approvazione e avvio dei progetti.

MISURA 6 - Servizio civile

Non sono previste azioni nell'ambito della presente Misura

MISURA 7.1 - Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa*Azioni previste*

Servizi integrati e mirati per la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (da individuarsi già alla presentazione della domanda) ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimprenditorialità e/o autoimpiego, l'innovazione e la creazione di impresa.

Nella tabella qui di seguito riportata sono illustrate le caratteristiche delle attività di accompagnamento e supporto alle start-up previste nell'ambito di tale Misura.

Prospetto delle attività che possono essere previste

Attività	Azione
Attività di formazione per la redazione del business plan e accompagnamento all'avvio d'impresa	Definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale
	Acquisizione conoscenze/competenze
	Studi di fattibilità
	Ricerche di mercato

39



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 40 di 46



	Azioni marketing territoriale e piani di comunicazione
Attività di accompagnamento all'avvio d'impresa e per l'accesso al credito e alla finanziabilità	Predisposizione delle domande di richiesta di strumenti agevolativi a favore dell'imprenditoria
	Supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi
	Supporto in materia di proprietà intellettuale (verifica di brevettabilità e ricerche pre-brevettuali)

La durata massima prevista è di 60 ore.

Parametro di costo

Gli importi saranno riconoscibili con diversi standard di costo a seconda della tipologia di formazione/accompagnamento erogata al giovane.

Applicazione dei costi standard relativo alla formazione e all'accompagnamento in forma individuale o individualizzata definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 (tipo di operazione 8).

Output

Gli output relativi alla parte di remunerazione a processo sono definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Principali attori coinvolti

Enti di formazione accreditati, servizi per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità attivati presso i CPI; altri soggetti accreditati presso la Regione per i servizi al lavoro, Regioni ed Enti locali; enti e strutture in house regionali; Unioncamere e Camere di Commercio; INVITALIA; Ente nazionale per il microcredito; Associazioni rappresentanti dei professionisti e delle loro casse di previdenza; Associazioni datoriali; soggetti pubblici e privati che erogano servizi di consulenza; Enti Bilaterali; Università, Centri di ricerca, e altri soggetti in possesso di specifico *know-how* in materia di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Partenariato con Enti Bilaterali, Università/Centri di ricerca e eventuale partenariato (premiante) con Banche e/o altri Istituti finanziari che si impegnano a garantire la fattibilità del piano di sviluppo dell'impresa di start-up e a sostenere la stessa nei primi periodi di attività.

Modalità di attuazione

Apertura di Avvisi con tempi brevi di approvazione e avvio dei progetti.



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 41 di 46

**MISURA 7.2 - Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato***Azioni previste*

Attività di sostegno all'avvio di piccole iniziative imprenditoriali promosse da giovani NEET che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 29 anni, anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati. Scopo delle attività è offrire servizi integrati e mirati e promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (da individuarsi già alla presentazione della domanda) ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimpiego.

Nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE n. 1303/2013 e della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato "de minimis" (Reg. UE 1407/2013), verranno attivati strumenti finanziari *ad hoc* che possano rientrare in una più ampia strategia di investimento sui NEET; verranno, altresì, attivati interventi di monitoraggio degli esiti.

La struttura tecnica e l'ammortamento dei prestiti erogati nell'ambito della presente Misura saranno commisurati ai valori medi e alle statistiche evidenziate dalle analisi preliminari alla costituzione del Fondo stesso.

Parametro di costo

Per la remunerazione del soggetto gestore dello strumento finanziario si applicano le soglie e modalità di calcolo previste dagli artt. 12-13-14 del Regolamento Delegato UE n. 480/2014.

Output

Le domande di accesso ai finanziamenti della Misura devono avere ad oggetto la creazione di nuove iniziative imprenditoriali.

Principali attori coinvolti

Invitalia; intermediari finanziari accreditati, società finanziarie regionali.

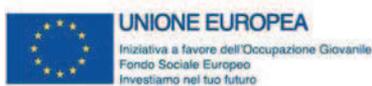
Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Partenariato con Enti Bilaterali, Università/Centri di ricerca e eventuale partenariato (premiante) con Banche e/o altri Istituti finanziari che si impegnano a garantire la fattibilità del piano di sviluppo dell'impresa di start-up e a sostenere la stessa nei primi periodi di attività.

Modalità di attuazione

Apertura di Avvisi con tempi brevi di approvazione e avvio dei progetti.





MISURA 8 - Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Azioni previste

L'azione è rivolta in particolare ai profili professionali che trovano maggior sbocco nei mercati esteri. Si prevede il raccordo con la rete EURES.

Tale Azione è finalizzata alla realizzazione di percorsi di mobilità transnazionale e interregionale ai fini dell'accrescimento di competenze ed esperienze professionali.

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS nazionale

Per la Mobilità professionale interregionale, è previsto il riconoscimento di:

- Indennità per la mobilità territoriale: parametrata sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016;
- Rimborso per l'attività di *matching* domanda-offerta e accompagnamento al lavoro (come da scheda 3 - "Accompagnamento al Lavoro"): la Misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato.

Per la Mobilità professionale transnazionale, è previsto il riconoscimento di:

- Rimborso del viaggio per il colloquio: parametrata sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016;
- Indennità per la mobilità territoriale una tantum: parametrata sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016;
- Rimborso per l'attività di *matching* domanda-offerta e accompagnamento al lavoro, anche attraverso la rete di cooperazione Eures (come da scheda 3 - "Accompagnamento al Lavoro"): la Misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato;
- Rimborso per i costi di formazione generale pari a 180,00 euro. Si specifica che l'importo relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.

In aggiunta si prevede l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Output

Supporto e attivazione di un rapporto di lavoro in mobilità territoriale.

Principali attori coinvolti

ANPAL previa intesa con le Regioni, Servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati, soggetti accreditati per la formazione superiore. I servizi Eures, per la facilitazione nell'individuazione degli organismi ospitanti.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati



ALLEGATO A DGR nr. 1739 del 19 novembre 2018

pag. 43 di 46



Partenariato, già in fase di progettazione del percorso, con imprese disponibili ad accogliere i giovani; partenariato con Enti Bilaterali.

Modalità di attuazione

Di norma, modalità a sportello, con aperture ravvicinate e con tempi brevi di approvazione e avvio dei progetti.

MISURA 9 BIS – Incentivo Occupazione Giovani

Azione prevista a livello nazionale.





4.2. Il target

Sono destinatari del Programma Garanzia Giovani e delle Misure del PAR Veneto i giovani residenti in tutte le Regioni italiane e nella Provincia autonoma di Trento, quali aree ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovani (IOG), con un'età compresa tra i 15 e i 29 anni, che non sono iscritti a scuola né all'università, non lavorano e non seguono corsi di formazione, inclusi i percorsi di tirocinio extracurricolari.

Nell'attuazione delle Misure del PAR, si terrà presente che i NEET di età compresa tra i 15-24 anni sono target prioritario a livello europeo.

Nella seconda fase sarà dedicata particolare attenzione:

- ai NEET non ancora registrati al Programma, da raggiungere attraverso la strategia di *outreach*;
- ai NEET che si sono registrati, ma che non hanno ancora svolto una politica attiva, da coinvolgere lavorando sul *matching* tra le loro competenze e aspirazioni professionali e l'offerta di politiche attive.

Inoltre, in esito agli incontri con i componenti del partenariato economico-sociale, organizzati a partire da novembre 2017 e aventi ad oggetto l'analisi degli esiti della prima fase del Programma Garanzia Giovani e la definizione di strategie per l'avvio della seconda fase, si terrà presente la richiesta pervenuta dalle parti sociali di prestare attenzione al target dei giovani di età compresa tra i 25 e i 29 anni.

Le iniziative saranno mirate, ovvero costruite anche distinguendo i diversi target (es. qualificati, diplomati, laureati), di modo da non far confluire le diverse tipologie di destinatari negli stessi percorsi e iniziative offerte.

4.3. Risultati attesi

Secondo i dati aggiornati al 31 marzo 2018, le adesioni a Garanzia Giovani Veneto, sono salite a quota 113 mila, di cui circa 6.500 presentate nel primo trimestre dell'anno in corso. La maggior parte degli iscritti ha svolto attività di formazione, orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro e tirocinio, mentre in 61 mila hanno trovato lavoro dopo l'adesione, principalmente con contratto a tempo determinato o in apprendistato.

L'obiettivo della seconda fase della Garanzia Giovani è accompagnare i giovani NEET registrati in Veneto nel loro inserimento occupazionale, realizzando esperienze in azienda, anche in mobilità, con percorsi formativi costruiti sulla base delle specifiche esigenze del sistema imprenditoriale veneto.

Sulla base di quanto realizzato nel primo triennio e con la prospettiva di mettere in campo procedure più efficienti e strategie di *outreach* più mirate, il PAR Veneto intende contribuire al raggiungimento dei risultati attesi nell'ambito del PON IOG in termini degli indicatori:

- CR01 "Partecipanti disoccupati che completano un intervento finanziato IOG", con l'obiettivo di trattare circa 20.000 soggetti;
- CR02 "Partecipanti disoccupati che ricevono un'offerta di lavoro", con l'obiettivo di conseguire che almeno il 60% dei soggetti trattati, quindi circa 12.000 giovani, ottengano almeno un'opportunità di lavoro entro 90 giorni dalla conclusione dell'intervento.





5. Strategie di informazione e comunicazione della nuova Garanzia Giovani

L'esiguità delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione della seconda fase del PAR Veneto del PON IOG rende necessario utilizzare, quali driver principali dell'informazione puntuale presso i potenziali destinatari, le imprese, i cittadini e gli operatori, gli strumenti già in uso nell'ambito della prima fase, quali:

- i report periodici di Veneto Lavoro sul monitoraggio dell'andamento e degli esiti dei percorsi (si veda anche il paragrafo 2.2), avendo cura di valorizzare al massimo le informazioni rese disponibili dai sistemi informativi di supporto;
- le sezioni del sito istituzionale della Regione del Veneto dedicate alle Direzioni competenti per l'attuazione degli Avvisi, che conterranno, gli Atti ufficiali approvati, inclusi quelli relativi agli strumenti metodologici e alla modulistica, nonché le risposte ai quesiti più frequenti formulati dagli operatori;
- Il sito www.garanzia.gov.it per:
 - o le statistiche circa l'andamento delle adesioni e dei Patti di Servizio;
 - o la funzionalità di adesione online;
 - o l'elenco, la localizzazione e i contatti degli Youth Corner;
 - o l'elenco delle offerte di politica attiva per le quali è possibile candidarsi, anche direttamente dal portale stesso;
 - o le opportunità per le aziende e gli eventi di incontro domanda-offerta;
 - o i contatti attivabili per ulteriori informazioni (numero verde, contatti diretti con strutture regionali, etc.);
- Eventi e Bootcamp, una metodologia di orientamento e comunicazione innovativa per far conoscere ai giovani NEET le opportunità offerte dal Programma Garanzia Giovani.

6. Metodologie e strumenti di monitoraggio e valutazione della nuova Garanzia Giovani

Gli strumenti e le modalità di monitoraggio saranno implementati, nella seconda fase di attuazione del PAR:

- Attraverso il nuovo Sistema Informativo Unitario della Regione del Veneto che ingloba i diversi sistemi informativi "federati" utilizzati nell'ambito della Prima Fase, per quanto riguarda la trasmissione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti cui faranno riferimento le Misure erogate in attuazione dei diversi Avvisi;
- Attraverso il sistema informativo IDO-SILV (Nodo Regionale) per la tracciatura del percorso del giovane nell'ambito del PAR Veneto – PON IOG; le informazioni saranno rese direttamente disponibili per l'AdG attraverso la loro trasmissione al Nodo Centrale Nazionale;
- Attraverso il sistema informativo CO Veneto per la verifica all'avvio e in itinere del requisito di disoccupazione





6.1. Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione

In relazione agli strumenti e alle metodologie descritte, sarà pianificata, di concerto con l'AdG, un'attività continua di condivisione degli esiti del monitoraggio con cadenza almeno trimestrale per le dimensioni comuni a tutti i PAR, in continuità con quanto già praticato nell'ambito della prima fase di attuazione del Programma.

Nel corso di questi anni Veneto Lavoro ha, infatti, messo a punto un modello di monitoraggio trimestrale che analizza lo stato di avanzamento delle attività, con particolare riferimento a:

- Adesioni e prese in carico (rapporto tra le due grandezze, tempi di risposta, distribuzione delle adesioni secondo le diverse misure di analisi, ecc.);
- Proposte di Politica Attiva (tempi e percentuali di attuazione, percentuali di dispersione, tipologie dei percorsi ecc.);
- Erogazione delle Misure e percorsi individuali (combinazione di Misure, durata delle attività, dispersione durante il percorso, tempi dei percorsi ecc.).

Per tali analisi, Veneto Lavoro utilizza le informazioni provenienti dai diversi sistemi informativi in uso presso la Regione del Veneto, secondo quanto indicato al paragrafo precedente.

Nello specifico, ogni NEET viene censito nel sistema, con tutte le informazioni utili ai fini statistici (residenza, titolo di studio, situazione di svantaggio, ecc.). Il suo percorso viene quindi tracciato attraverso il sistema IDO/SILV/ClicLavoro dal momento dell'adesione fino al momento dell'accettazione della Proposta di Politica Attiva e, successivamente, attraverso il Sistema Informativo Unitario per quanto riguarda l'erogazione delle Misure.

Gli eventi significativi dal punto di vista della condizione occupazionale (tirocini e assunzioni) vengono rilevati dal sistema delle Comunicazioni Obbligatorie (COVeneto).

Il sistema IDO/SILV, inoltre, dà conto di tutti i passaggi di stato del giovane all'interno del percorso.

Veneto Lavoro, integrando le informazioni provenienti dai diversi sistemi informativi, pertanto, è in grado di ricostruire e analizzare da diverse angolazioni l'attuazione del Programma.

Per la verifica e l'approfondimento di specifici temi, potranno essere eseguite, anche su richiesta dell'AdG, delle analisi ad hoc di comparazione e lettura integrata delle informazioni rese disponibili dai diversi sistemi informativi, ad esempio in relazione a:

- Settori e filiere di inserimento occupazionale (tempi, dimensioni, figure professionali, etc.);
- Caratteristiche dei destinatari (genere, titolo di studio, indice profilazione) e tasso di attivazione;
- Efficacia degli strumenti di *outreach* in relazione alle caratteristiche dei destinatari.

